

1914

N. 4513 VISTO PER ZOLLO
ESATTI CENTESIMI SESSANTA.
IL RICEVITORE



N. 1

Adunanza del Consiglio Comunale del 18 febbraio 1914 a ore 10 ant.

In questo giorno di mercoledì 18 febbraio si è adunato questo consiglio comunale in sessione straordinaria d'I. convoc. come da avviso diramato dall'illmo. sig. Sindaco d'Altamura e ricevuto in tempo utile dai singoli consiglieri come da referta del Censore, sono presenti i signori:
1° Rodella Giovanni 2° Baruchello Edo 3° Baccigiaro Sante 4° Masetto Giovanni 5° Pezzuolo Giovanni 6° Botton Pietro 7° Labrielli Luigi 8° Bonfiglioli Gaetano
ed assenti sebbene regolarmente invitati risultarono assenti i signori:
1° Matteo Di Stefano 2° Baruchello Pietro 3° Pulinato Edoardo 4° Pulinato Vittorio 5° Poffalini Cesare 6° Piccolo Pietro 7° Lotti Angelo.
Cominciata la seduta il segretario sig. Maffei del Ferruccio il sig. Rodella Giovanni assente avv. assistenti il seggio della presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di n. 8 consiglieri su n. 15 di cui si compone l'intero consiglio di questo comune, e di aver previamente dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione, proclama aperta la seduta alle ore 10 ant.

Oggetto unico
Nomina di un rappresentante in seno al Consiglio Scol. Prov. in sostituzione dell'avv. comm. Antonio Bononi dimissionario

Oggetto unico

Il sig. Presidente avverte l'adunanza che emendoni reso dimissionario da consigliere Scol. il sig. Antonio avv. Comm. Bononi il Consiglio Comunale è stato a termini di legge convocato con Decreto Prefettizio su questa mattina onde ~~procedere~~ procedere alla sostituzione del dimissionario in seno al Consiglio Provinciale Scol., avvisando questo possa avere i quattro rappresentanti del gruppo dei comuni che hanno le scuole elementari amministrate dal detto Consiglio. -
Avverte inoltre che il nuovo eletto durerà in carica solo fino alla regolare rinnovazione parziale del Consiglio stesso e fa presente i casi di ineleggibilità ed incompatibilità stabiliti dalla legge per tale nomina. -
Invita quindi i consiglieri a scrivere un nome sulla scheda. -
Raccolte le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori sigg. Pezzuolo Giovanni, Masetto Giovanni e Bonfiglioli Gaetano si ha il seguente risultato
avv. Bartome Costa voti n. 8 = Presenti 8 votanti n. 8
Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Presidente.
Nessun altro oggetto emendoni da trattare viene redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene come appresso firmato

N. 2
Visto
Rogio 3/3-914
Il Prefetto
F. Virella

Il Presidente
G. Rodella

Il cons. ausiliario
E. Baruchello

Il segretario Comm.
J. Morroni

Pubblicata all'atto com. il 22-2-914 senza reclami
Il segretario comunale
J. Morroni

Adunanza del Consiglio Comunale del 26 Mayo 1914 a ore 19

In questo giorno di giovedì 26 Mayo si è adunato questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione come da invito emanato dall'Illust. Sig. Sindaco del comune di V. Mamaryana e ricevuto in tempo utile dai singoli consiglieri come da riferita del Cursore sono presenti i signori:

1. Matteotti Dott. Giacomo Presid.

2. Rodella Giovanni

3. Barnabelloni

4. Masetto Giovanni

5. Bacchiaga Sante

6. Botton Pietro

7. Sabelli Luigi

8. Pezzuolo Giovanni

9. Piccolo Pietro

sono assenti i signori:

1. Barnabelloni Pietro 2. Boffalin Cesare 3. Putinato Appolito 4. Putinato V. Mario
5. Bonfiglioli Gaetano

Assiste la seduta il segretario Sig. Mazzoni Dott. Ferruccio

Il Sig. Giacomo Matteotti Sindaco annunzia il seggio della Presidenza dopo d'aver constatato per appello nominale la presenza di n.º 9 consiglieri su n.º 15 di cui si compone l'intero consiglio di questo comune e di avere perciò dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione proclama aperta la seduta con

Oggetto 1º

Ratifica di delib. d'urgenza della G. M. B.
"concessione in via d'urgenza di nulla
osta per l'approvazione del Bilancio
preludio 1914 della Congr. di Carità

Oggetto 1º (in seduta pubblica)

Il Presidente fa leggere dal segretario la deliberazione sottoposta all'approvazione consigliare a norma dell'art.º 136 della legge comunale e Provinciale

Il consiglio nulla avendo da osservare in proposito la ratifica a voti unanimi previa constatazione dell'urgenza con cui fa mestieri adottarla.

Presenti e votanti 9 favorevoli n.º 9

Il risultato della votazione è stato deliberatamente proclamato all'adunanza dal Presidente

ff.º 1923 Ray
Visto
Rogio 9-4-914
1. al Prefetto
P. Milano

Oggetto 2º

Oggetto 2º (ess. il consigliere Pezzuolo)

Prelievi dalla riserva

N.º 4963/2-1-15-4-914/11 Prefetto P. Ginevra

N.º 4965-5-1-14-4-914/11 Prefetto P. Ginevra

N.º 4945-2-1-6-5-914/11 Prefetto P. Ginevra

1.º) Spese per il risarcimento dell'uff. Municipale delibera della G. M. B. N.º 71/2 del 31-12-1913 N.º 261-2 del 10-1-914

2.º) Trasferimento al segretario " " " 76/7 " " 2215-2 " 4-2-914

3.º) Previsione e cura della Pellagra " " 84/15 " " 1380-2 " 2-2-914

4.º) Sgombramento e nettezza delle vie " " 5/4 del 16-2-1914 " 2535-2 " 21-2-1914

A termini dell'art.º 203 della legge com. e Provinciale la giunta sottopone all'approvazione dell'on.º Consiglio le deliberazioni di prelevamento di fondi dalla riserva di cui si tratta e delle quali il

Presidente fa dar lettura dal segretario

Il consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi.

Presenti e votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza dal presidente a sensi di legge

Oggetto 3º

Bassa di bollo sui registri di stato civile.
maggiore spesa sulla competenza del 1913
Provvedimenti relativi

Oggetto 3º

Il signor Presidente espone quanto appresso:

La vostra Giunta seguendo quanto era sinora stato fatto per il pagamento della tassa di bollo sui registri di stato civile per il 1913 aveva proceduto alla liquidazione della tassa stessa imputando alla competenza dell'anno in corso e trattandosi di un fondo a calcolo, aveva inviata la relativa deliberazione al B. Prefetto onde ottenere il visto. La Prefettura osservò giustamente che riferendosi la spesa all'esercizio passato essa non andava pagata coi fondi di competenza, ma coi renditi, e se questi non esistessero, con una nuova iscrizione nella parte straordinaria del bilancio in corso.

Ora non essendo disponibili ai renditi 1913 per l'oggetto di d. 21.70 e dovendosi pagare all'ufficio Registro d. 48 la Giunta vi propone l'iscrizione della rimanente somma di d. 26.70 nella parte straordinaria del bilancio, mediante la creazione del nuovo articolo 13 e prelevando i fondi dalla riserva che presenta la necessaria disponibilità. —

Dopo ciò il Presidente pone in discussione le proposte della Giunta e nessuno chiedendo la parola le pone in votazione per alzata e seduta. e la proposta risulta approvata a voti unanimi.

Presenti e votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza a sensi di legge.

Oggetto 1°

Pagamento di somma al Cont. Camerini per fitti arretrati di una casa. - Provvedimenti relativi

Oggetto 1°

Il Sig. Presidente espone quanto segue:

Come i colleghi ricorderanno nella seduta Consigliare del 15 dicembre scorso anno fu portato in discussione lo stesso oggetto ed anzi il Consiglio ebbe ad approvare il pagamento della somma di d. 220 al Co. Camerini per fitti arretrati di una casa che il Comune aveva affittata per abitazione del Segretario Comunale, ma che poi non piacendo allo stesso fu affittata ad altra persona l'oste ferruccio Pagato, il quale ebbe a versare alla cassa comunale le rate d'affitto di due anni (1910 e 1911) rate che non furono poi pagate al Co. Camerini. Senonché la Prefettura con nota n° 18879-27 del 5 gen. 1914 ebbe a restituire senza provvedimento la delibera Consigliare, facendo varie osservazioni di carattere amministrativo e contabile e chiedendo spiegazioni. Preso atto delle quali iunito a provvedere a tale pagamento nelle forme stabilite dall'art. 212 del Regolamento 12 febbraio 1911. Ed è perciò che l'oggetto si è stato riproposto. La Giunta quindi di onde risolvere anche questa vecchia pendenza vi propone di iscrivere la somma necessaria al pagamento cioè d. 120 nella parte straordinaria del bilancio mediante la istituzione dell'art. 33 bis e prelevando i fondi dalle impreviste che presentano copienza. —

Il Sig. Presidente pone dopo ciò in discussione le proposte della Giunta e nessuno prendendo la parola le pone in votazione per alzata e seduta esse risultano approvate.

Presenti e votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza a sensi di legge. —

Oggetto 5°

Fornitura medicinali ai poveri - convenzione coi farmacisti

Oggetto 5° (entra il consigliere Pizzuolo)

Il Sig. Presidente espone quanto segue:
 Essendo scaduto il contratto per la fornitura dei medicinali ai poveri che era stato stipulato con i tre farmacisti più vicini cioè quelli di Arguà Costa e Fratta (direttore della farmacia Filippi) in via d'esperimento per un anno, occorre ora procedere alla stipulazione d'una nuova convenzione, onde sia regolato l'andamento di così importante servizio. La Giunta data la perizione topografica del Comune reputa conveniente per comodità degli amministratori che la fornitura sia distribuita tra gli stessi tre farmacisti secondo la divisione territoriale di cui alla delibera consiglieriale 22 agosto (Visto Prefett. N° 17998-3° del 9-9-912) la quale stabilì i confini di tre zone affidando il servizio per ciascuna di esse per trattativa privata ai tre farmacisti dei paesi suddetti anziché affidarla ad un solo, ciò che sarebbe svantaggioso per gli abitanti di buona parte del Comune. Inoltre la Giunta che già aveva avuto sentore di maggiori pretese dai detti farmacisti iniziò pratiche con essi, onde ottenere le condizioni più vantaggiose, prendendo come base la "Tariffa Regionale Veneta", e riuscì ad ottenere, come risulta dalla risposta dei farmacisti uno sconto del 20% sui medicinali comuni mentre nessun sconto si volle concedere sulle specialità sulle quali però domanderemo e sembra ci sarà accordato lo sconto del 5%.

La Giunta poi visto il buon risultato dell'esperimento fatto vi propone di prolungare la durata del contratto stipulandolo per un periodo di due anni. Solo ciò il Presidente apre la discussione sulle proposte della Giunta. Il consiglio si mostra favorevole ed il Presidente pone in votazione per alzata e seduta, se il consiglio accetta quanto la giunta propone, cioè di provvedere al servizio di fornitura dei medicinali ai poveri del Comune dividendo questo nelle tre zone di cui alla delibera 22 agosto 1912 citata, mediante trattativa privata coi farmacisti di Arguà Costa di Ronzo e Fratta Pol. (direttore dell'eco cooperativa) al quale effetto richiede l'autorizzazione al R. Prefetto e stipulando un contratto della durata di due anni adottando la Tariffa Regionale Veneta con lo sconto del 20% per i medicinali comuni e del 5% per le specialità. - Il sindaco Sott'Innocenzo Matteotti dichiara di astenersi e il consiglio approva le proposte della giunta per alzata e seduta.

Presenti e votanti 9 favorevoli 8 astenuti 1

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza del Presidente.

Oggetto 6°

Approssimandosi l'epoca in cui occorre provvedere all'asta pubblica per l'affalto del diritto di spalcio delle erbe stesanti lungo i cigli e le scarpate delle strade di proprietà comunale la Giunta crede opportuno che seguendo le direttive tracciate l'anno scorso dal Consiglio con la deliberazione 12 maggio (Visto Prefett. N° 2865-4° del 23 successivo) e del capitolato d'oneri redatto dalla giunta in esecuzione della delibera stessa si proceda quest'anno all'affalto per la durata di tre anni come del resto si suole fare negli altri Comuni. -

Il diritto del Comune è semplicemente cancellato dalle norme conte-

N° 4968/3

Visto: autorizzando la trattativa privata

Ronzo 14-4-914

Il Prefetto

P. Zinetta

N° 4965/4

Visto

Ronzo 10-4-914

Il Prefetto

P. Zinetta

Oggetto 6°
 Affalto spalcio erbe stesanti - Provvedimenti relativi



muta nel capitolato stesso al quale però non occorrono aggiunte e variazioni e gli interessati concorreranno più facilmente in maggior numero e quindi si potrà essere un rialzo nelle offerte, giacché essi saranno certi di poter godere del diritto loro aggiudicate per un certo periodo di tempo. — Il Presidente dopo ciò apre la discussione in merito ed il consigliere Bauchiga raccomandando che sia imposto l'obbligo ai concessionari di togliere anche gli sterpi e gli arbusti che potranno nascere lungo le scarpate ed il Presidente gli risponde che tale obbligo è già contenuto nel capitolato d'affalto all'art. 7. Nessun altro facendo osservazioni il Presidente pone in votazione le proposte della giunta di affaltare cioè per asta pubblica il diritto di spazio delle vie stradali per un triennio (1914-1916) alle condizioni e norme stabilite dal capitolato d'oneri approvato dalla giunta il 20 Maggio 1913 e del quale si dà lettura, ed il Consiglio per alzata e seduta a voti unanimi approva.

Presenti e votanti 9 favorevoli 9

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal sig. Presidente

Oggetto 7°

Ricovero del povero Allegro
Arangelo nella casa "di
vina Provvidenza di Fratta
Polivine

Oggetto 7°

Il sig. Presidente espone quanto segue:
La Vostra giunta in seguito a varie circostanze è venuta nella determinazione di proporre il ricovero nella "Casa di vina Provvidenza di Fratta Pol. del povero Allegro nato in comune nel 1857 e che tutti voi conoscete, soprattutto per le sue stramberie. —

Si tratta di una opera caritativa, giacché l'allegro, senza casa e senza parenti, è costretto per vivere a mendicare girovagando di qua e di là ricoverandosi la notte nei fienili o nelle stalle, mentre poi il suo internamento in una casa di ricovero appare anche prudente per il fatto che si tratta di un individuo che va soggetto di quando in quando a salme forme nervose che pur non rendendolo pericoloso lo rendono però di carattere strano ed esitabilissimo mentre il suo ricovero in un luogo quieto e di riposo, senza il pensiero e le difficoltà di procurarsi da vivere, sarebbe svantaggioso anche per la sua salute. I fondi necessari si preleveranno dall'articolo art. 87.

Il provvedimento dovrà essere approvato anche in II lettura. —

Le proposte della giunta sono brevemente discusse dal Consiglio che rinviata favorevole e poste in votazione risultano approvate a voti unanimi.

Presenti e votanti 9 favorevoli 9

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto 8°

Oggetto 8°

Nuovo capitolato per la condotta
Veterinaria Consorziale

Il Consiglio su proposta della giunta dopo brevissima discussione, rinviata la trattazione di questo oggetto ad altra seduta

Oggetto 9°

Oggetto 9°

Aggiunte al Regol. di servizio per
gli stradini relativi alle opere
ausiliarie e all'acquisto del materiale

Il sig. Presidente riferisce quanto segue:

Modificando nel regolamento di servizio per gli stradini da voi approvato nella

sedute 2 e 17 Dicembre 1912, la parte che si riferisce alle opere ausiliarie ed alla provvista del materiale occorre, per regolarità amministrativa, farle aggiungere che si riferiscono a tale oggetto ed è perciò che la Giunta sottopone alle vostre decisioni i seguenti articoli aggiuntivi, coi quali verrà regolato quello che per la manutenzione ordinaria delle strade riguarda i servizi ausiliari ed il materiale. -

art. 1°

Per provvedere alle opere ausiliarie occorrenti alla manutenzione delle strade cioè per i lavori di scioglimento in primavera, sfangamento in inverno e inaffiamamento nello estate saranno stanziati nel bilancio comunale L. 400 all'anno le quali saranno erogate dalla C. M. secondo i bisogni che si presenteranno nelle varie stagioni. -

art. 2°

Nella pianta organica del personale addetto alle strade del Comune è aggiunto ai tre posti di stradino ora esistenti, un posto di aiuto stradino con la paga di L. 1 al giorno per il quale saranno pure stanziati i fondi necessari.

art. 3°

Onde provvedere al servizio di inaffiamamento estivo si stanziava nel bilancio comunale la somma di L. 180. annue, tanto al passivo che all'attivo, per l'acquisto di un asino, che trascorso il periodo d'inaffiamamento, sarà alienato ed è dato in proposito mandato alla Giunta di procedere essa all'acquisto e vendita dell'asino al cui mantenimento si provvederà con i fondi di cui all'art. 1°

art. 4°

L'acquisto del materiale necessario alla ordinaria manutenzione delle strade comunali ha luogo, a) per la ghiaia normalmente ad asta pubblica e solo in caso di deroga a mezzo licitazione o trattativa privata per le quali si richiederà l'autorizzazione Prefettizia ed in base ai prezzi e alle condizioni del capitolato d'appalto che sarà redatto dall'ing. com. b) per il pietrisco, in economia, tanto per l'acquisto, quanto per il trasporto dalle stazioni ferroviarie alle singole strade del Comune al quale oggetto è dato mandato alla Giunta di provvedere essa all'acquisto del materiale annualmente occorrente alle condizioni più vantaggiose per il Comune. Dopo ciò il Sig. Presidente mette in discussione le proposte della Giunta, ed Consiglio mostrandosi favorevole, pone in votazione i 4 articoli che risultano approvati ciascuno separatamente a voti unanimi per assenza e seduta. - Presenti e votanti 9 favorevoli N. 9. Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Sig. Presidente.

Oggetto 10°.

Il signor Presidente espone quanto segue:

Approvato con deliberazione 2-17 Dicembre 1912 il surrogo Comunale alla Provincia per la costruzione della rete tranviaria in L. 2001.82 annue e per il periodo di 50 anni, occorre ora sciogliere la riserva fatta con le accennate delibere per ciò che riguarda la costituzione della servitù sulle strade comunali per le quali passerà la tranvia a norma del R.D. 9-5-912 N. 1447 e la concessione dell'area necessaria alla stazione e

Oggetto 10°:
Tramvie del Polesine. concessione di area e costituzione di servitù sulle strade comunali.

all'eventuale fermata di Cognano, la spesa per la quale area resta a carico del Comune che la passerà alla Provincia una volta che questa abbia provveduto agli esposti necessari.

Simili proposte sono messe in discussione dal Sig. Presidente ed il Consiglio si dimostra subito assai favorevole ad esse, dato l'avantaggio che la linea potrà recare al paese, per cui il Presidente pone in votazione per alzata e scritta il seguente:

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale

sciogliendo ogni riserva contenuta nelle delibere 2 e 17 Dicembre 1912 relative alla concessione del contributo del Comune nella spesa per le tranvie del Polenine.

Delibera

1° di costituire la servitù di cui all'art. 94 del testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con R.D. 9-5-1912 n. 1447 sulle seguenti strade comunali graficamente rappresentate dall'unico tipo allegato sub A (segue la denominazione delle strade) (Vedi in fine) //

2° di concedere alla Provincia di Novigo per la costruzione e per l'esercizio delle tranvie del Polenine di cui la Provincia stessa ha chiesto la concessione al Governo, l'area per la stazione di Marnazzana ed eventualmente per la fermata di Cognano quale risulta dal tipo allegato B, salvo opportuni accordi per la possessione della stazione.

3° di autorizzare il Sindaco a stipulare, quando occorra, il contratto relativo con la Provincia di Novigo, incaricando, frattanto, la Giunta Municipale a procedere alle pratiche occorrenti per l'acquisto del terreno per la stazione o per le stazioni che la superficie di m. q. 3572 ed al quale si attribuisce il valore approssimativo di L. 2025.

Dopo prova e controprova esso è approvato a voti unanimi.

Presenti e votanti 9 favorevoli 9

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Sig. Presidente

Oggetto II

Oggetto II°

Provvedimenti per l'acquisto di una casa da adibirsi ad abitazione per il segretario Comunale

Il Sig. Presidente espone quanto segue:

Come voi sapete, si presenta nel nostro Comune come un problema di difficile soluzione quello di trovare un alloggio giacché mancano del tutto i locali disponibili. L'amministrazione si è preoccupata di questo stato d'animo, giacché ove dovesse assumersi qualche impiegato che avesse famiglia, pure accordandogli l'indennità d'alloggio egli si troverebbe costretto a rinunciare non sapendo dove poter alloggiare. Varie furono le soluzioni escogitate dalla Giunta ma o per una ragione o per l'altra dovettero essere abbandonate ond'è che ora ha portata la pratica innanzi a voi senza farvi nessuna proposta provvista ad accettare quella che a voi sembrerà la migliore per risolvere la cosa.

Giunta quindi i consiglieri a trattare dell'oggetto. Alcuni fanno proposte di riduzione dell'alloggio ora goduto gratuitamente dai maestri del cento e troppo vasto per le loro necessità ma il Presidente osserva loro che essi maestri quando otterranno la conferma l'abbiano alle condizioni d'alloggio

in 946 / 2
Visto
Ravigo 4-1-1913
6-2-1913
Sto. M. Lanni

e stipendio allora goduto per cui il Comune dovrebbe mettersi in liq. con em.
cio' che non è conveniente. Altri propongono di fabbricare ex novo una
casetta da adibirsi ad alloggio del Segretario, altri ancora d'acquistarne
una il cui proprietario sarebbe d'apporto a cederla, ed infine il consiglio non
trovandosi concorde sulla soluzione da dare all'oggetto da a voti una
rima mandato alla Giunta di studiare nuovamente la casa a fine
di risolverla nel modo migliore, tenendo presente l'attuale discussione.

Presenti e votanti 9 favorevoli 9
Il risultato della votazione è stato solennemente proclamato all'adunanza
dal Sig. Presidente.

Oggetto 12°

Oggetto 12°:
Collocamento in pensione
del Segretario Comunale
Castellan Giuseppe II lettura

Il Sig. Presidente avverte che a termini di legge, potendo vincolare la deliberazione
il Comune per più di 5 anni e trattandosi di spesa facoltativa occorre che il con-
siglio confermi anche in II lettura la deliberazione relativa all'oggetto già
adottata il 15 Dicembre scorso anno, aggiungendo che, come sa pure il consi-
glio, si tratta di pensione di grazia non essendo mai il Castellan iscritto
alla cassa nazionale per l'invalidità e vecchiaia degli operai e che anche perciò
sembra equo rimeritare in qualche modo il pensionando per il lungo ed
ottimo servizio prestato al Comune. Osserva poi che alla nomina del
nuovo segretario sarà proceduto dalla Giunta Municipale a termini
dell'art. 135 dell'art. 2 della legge Comunale e Provinciale e che perciò la conferma
in II lettura non si riferisce alla nomina che era stata fatta dal Consiglio.
Dopo ciò il Presidente fa leggere dal Segretario la deliberazione che si sottopone
alla conferma del Consiglio e nessuno chiedendo di parlare sottopone la
conferma a scrutinio segreto che dopo lo spoglio fatto con l'assistenza degli
scrutatori dà il seguente risultato:

Presenti 9 votanti 9 favorevoli 9 risultando approvato. —
Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza dal Sig.
Presidente a sensi di legge.

Oggetto 13°

Oggetto 13°:
Domanda di Raulo Armando
per un aumento dell'aggio sulle
riscossioni della fiera pubblica

Il Sig. Presidente espone quanto segue:
L'incaricato delle riscossioni dei diritti comunali di fiera pubblica aveva avanzata
sin dal Mayo del 1913 alla Giunta domanda perché gli fosse aumentato l'aggio
a lui spettante sulle riscossioni stesse, domanda che per varie ragioni non fu
portata potuta sottoporre prima d'ora alle vostre deliberazioni. L'aggio ora goduto
dal Raulo è del 10% ed è invece un po' meschino se si considera che il ricavato
della fiera pubblica raggiunge in media solo le 200 lire annue e sono a suo carico
le marche da bollo per i bollettari. Sembra perciò equo alla vostra Giunta annun-
ciare tale aggio portandolo al 20% e poiché tale aggio fu sempre corrisposto di pen-
dendo da una convenzione col Raulo, mentre fu dimenticato di fare l'oppo-
sito stanziamento in bilancio, si si propone pure di creare l'art. 20 bis per tale
oggetto con la somma di L. 60 alla quale si farà fronte con l'entrata deri-
vante dalla fiera pubblica stanziata all'art. 14 b dell'entrata del bilancio con.
Dopo di che il Sig. Presidente invita il consiglio a discutere le proposte presentate

N.º 5377/2
Visto ed approvato dalla G.P.A.
in seduta 5-6-914 N.º 664
Rovigo 8-6-914
Il Prefetto Puro
p. Darbino



le quali dopo breve discussione sono state in votazione a scrutinio segreto. Fatto lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori sono risultate approvate.

Presenti e votanti 9 favorevoli 9
Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Presidente.

Oggetto 14°

Oggetto 14°

Domanda Impiegati Comunali
p. Compenso p. la formazione della
lista Elett. Politico 1913

A questo punto il Consiglio essendo ormai l'ora tarda, ed avendo alcuni consiglieri necessità di andarsene dato anche che con l'assenza di questi verrebbe a mancare il numero legale onde poter deliberare rinviò la trattazione dei rimanenti oggetti ad altra seduta redatto il processo verbale che previa lettura e conferma viene come appresso firmato

Si tolgono le parole interlineate all'oggetto decimo, aggiungendosi le seguenti:
Via S. Pietro Martire, Via Maggiore e eventualmente Via Santa Cimitiro

Il Presidente
M. M. M.

Il Consiglio approva
M. M. M.

Il Segretario
M. M. M.

Publicato all'atto comunale il 5-4-914 senza reclami e l'oggetto 12 dal 5 al 12 successivo, pure senza reclami.

Il Segretario com. e.
M. M. M.

Adunanza del Consiglio Comunale del

24 Maggio 1914 alle ore 10 antimeridiane
In questo giorno di domenica 24 Maggio si è adunato il Consiglio
comunale in seduta ordinaria di prima convocazione come da
invito diramato dall'illustre Sig. Sindaco del comune di Villamaryana
e ricevuto in tempo utile dai singoli consiglieri come da risposta
del Cursore sono presenti i Sigg.

1. Modella Giovanni assen. anz.

2 Barutello Elio

3 Masetto Giovanni

4 Bauchinga Sante

5 Bottoni Pietro

6 Piccolo Giovanni

7 Gabrielli Luigi

8 Piccolo Pietro

ed assenti, sebbene regolarmente invitati risultano assenti i Sigg.

1. Mattioli Dott. Giacomo

2 Barutello Pietro

3 Putinato Edoardo

4 Putinato Vittorio

5 Goffalini Cesare (morto)

6 Batti Angelo

7 Bonfiglioli Gaetano

Assiste la seduta il Segretario Comunale Sig. Maffoni Dott. Ferruccio
Il Sig. Modella Giovanni assen. anz. assumendo il reggio della Presidenza dopo di
aver constatato per appello nominale la presenza di 8 consiglieri su
15 di cui si compone l'intero Consiglio di questo comune, e di avere
perciò dichiarato legale il numero per poter intervenire a qualunque delibera-
zione, proclama aperta la seduta alle ore 10 ant.

Oggetto 1° (seduta pubblica)

Oggetto 1°

Prelevi dalla riserva

Spese per il riscaldamento dei locali ad uso ufficio (deliberazione della G. M. N° 16/7 del 25-4-1914)
Ditto Prefett. N° 5877-2° del 30-4-1914

A termini dell'articolo 23 della legge Com. e Prov. la Giunta sottopone
all'approvazione dell'on. Consiglio la deliberazione di prelevamento di fondi
dalla riserva di cui si tratta e della quale il Presidente fa dar lettura dal
Segretario.

Il Consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi.

Presenti e votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato
all'adunanza dal Presidente.

Oggetto 2°

Nomina di un rapp. dei Comuni in
seno al Consigl. Prov. Scol. in sostituzione
del dimissionario Avv. Adamo Pella

Oggetto 2°

Il Sig. Presidente avverte l'adunanza che emendati reso dimissionario da Con-
sigliere Scolastico il Sig. Avv. Adamo Pella il Consiglio Com. è stato convocato
con Decreto Prefettizio per questa mattina onde procedere alla sostituzione del
dimissionario in seno al consiglio Provinciale Scol.; onde questo possa avere
i quattro rappresentanti del gruppo dei comuni che hanno le scuole
elementari amministrate dal detto consiglio.

Avverte inoltre che il nuovo eletto durerà in carica solo fino alla
regolare rinnovazione parziale del consiglio stesso e fa presente i

N° 7622/2
visto

Boigo 16-6-914
il Prefetto
G. Barberio

N° 6157/2
visto

Boigo 16-6-914
il Prefetto
G. Barberio

casi di ineleggibilità e di incompatibilità stabiliti dalla legge per tale no-
mina.

Invita quindi i consiglieri a scrivere un nome sulla scheda.
Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori
Sigg. Piccolo, Botton e Pizzuolo si ottiene il seguente risultato
Dante Salani Voti 7 avv. Alfredo Crocio voti 1
Presunti e votanti N.º 8

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza
dal Sigg. Presidente.

A questo punto alcuni consiglieri chiedono che sia trattato l'oggetto 7.º ri-
mettendo gli altri ad altra seduta. Il Sigg. Presidente l'opinione del Consiglio
il quale approva l'inversione dell'ordine del giorno ed il rinvio dei rimanenti
oggetti e viene perciò posto in discussione l'oggetto 7

Oggetto 3.º
Ricovero del povero Allegro An-
caricato nella Casa "Divina"
Provvidenza di Fratta Pol. II
(seconda lettura)

Oggetto 3.º (7.º dell'ordine del giorno)

Entra il consigliere Putinato Vittorio

Il Sigg. Presidente fa presente all'adunanza che trattandosi di opera fa-
coltativa è necessario a termini di legge che il Consiglio confermi anche
in II lettura la deliberazione già adottata in seduta 26 Marzo scorso
relativamente a l'oggetto e fa noto che nessuna maggior spesa vi-
sarà di quella stanziata in bilancio anche con questo nuovo ricovero
emendo deceduto verso la metà di aprile uno dei ricoverati a carico
del Comune. fa leggere dal segretario la deliberazione che si sottopone
a conferma, ed apre la discussione.
Nessuno avendo chiesto di parlare la pone in votazione per
alzato e seduta risultando approvata

Presenti 9 votanti 9 favorevoli 9

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato
all'adunanza dal Presidente

Invita quanto decise il Consiglio si rinviassero ad altra seduta i rima-
nenti oggetti

Redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene come appres-
so firmato

Il Presidente
G. Modella

Il Consigliere avv.º
G. Barabelli

Il Segretario Com.
P. Marino

N.º 1921/2
Visto per l'approvazione
Autorità emessa dalla
S. P. A. nella seduta
del 19. cor. m.
Rovigo 20. 6. 1914
Il Sigg. Pres.
G. Barabelli

Publicato all'albo comunale il 31-5-1914 senza reclami e l'oggetto 3.º fino al 7-6-1914

Il Segretario Com.
P. Marino

Verbale di convocazione

Questo giorno di Domenica 31 Maggio 1914 alle ore 9½ ant^e, convocato con invito 27 Maggio n° 576 recapitato ad ogni singolo consigliere, come risulta dalla relazione del stesso Comune doveva riunirsi in 1^a convocazione il Consiglio Comunale per la trattazione del relativo ordine del giorno. — Intervenero i Signori:

- | | | |
|---------------------|---------|-------------|
| 1 Rodella Giovanni | assente | anziano |
| 2 Baruchello Elio | " | effettivo |
| 3 Barchigia Sante | " | } supplenti |
| 4 Maffetto Giovanni | " | |
| 5 Pezzuolo Giovanni | } | consiglieri |
| 6 Bottoni Pietro | | |
| 7 Sabielli Luigi | | |

Dopo oltre un'ora d'attesa da quella portata dall'invito l'assente anziano vedendo che nessun altro compariva dichiarò deserta la seduta e sciolse l'adunanza.

Il Presidente
[Signature]

Il Consigliere anziano
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

Adunanza del Consiglio Comunale

del
 12 Giugno 1914 alle ore 20

In questo giorno di venerdì 12 giugno si è adunato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione come da invito diamato dall'Alto sig. Sindaco del comune di Montemurro e ricevuto in tempo utile dai singoli consiglieri come da riperta del cartone sono presenti i Sigg.

1° Matteotti Dott. Giacomo Sindaco

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 2 Rodella Giovanni | 6 Bottoni Pietro |
| 3 Baruchello Elio | 7 Sabielli Luigi |
| 4 Maffetto Giovanni | 8 Pezzuolo Giovanni |
| 5 Barchigia Sante | |

D'assenti sebbene regolarmente invitati i Signori:

- | | |
|----------------------------|---------------------|
| 1 Baruchello Pietro | 5 Lotti Angelo |
| 2 Putinato Ippolito | 6 Piccolo Pietro |
| 3 Putinato Vittorio | 7 Bonfiglioli Sante |
| 4 Toffolini Cesare (morto) | |

Assiste la seduta il Segretario Comunale il sig. Maffoni Dott. Francesco

Il sig. Matteotti Dott. Giacomo Sindaco ammette il regno della presidenza dopo di



avere constatato per affetto nominale la presenza di. ct. 8 consiglieri su
15 di cui si compone l'intero consiglio di questo comune e d'avere
fatto dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque delibe-
razione, proclamata aperta la seduta alle ore 20

Il sig. Presidente prima di iniziare la trattazione degli oggetti posti all'ordine
del giorno crede di interpretare il pensiero di tutto il consiglio comunemen-
tando il compagno Cossalin Cesare morto or non è molto, del
quale ricorda le doti di bontà, d'affetto e di attaccamento al partito.
Gli invia un nudo saluto a cui unanimemente si associa il consiglio...
Sindi si passa alla discussione dell'

Oggetto 1.° (Seduta Pubblica)

Oggetto 1.°
Pagamento di alcuni
debiti arretrati

Il sig. Presidente espone quanto segue:

Dovuti quasi esclusivamente alla insufficienza degli stanziamenti che nei vari
articoli, erano stati fatti lo scorso anno alla fine dell'esercizio 1913 ci siamo trova-
ti con alcune note da liquidare e da pagare, per il soddisfacimento delle
quali però mancavano i mezzi necessari. Occorre perciò ora provvedere al pa-
gamento con appositi stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio
del corrente anno trattandosi di maggiore spesa sulla competenza dello sco-
ro esercizio. - I debiti sono i seguenti e le relative note furono già liquidate dalla Giunta etc.

- 1.° con la cartoleria Stamisao Bidinello di Rovigo per oggetti di cancelleria forniti per uso del
l'ufficio Comunale nel 1912 e 1913 L. 56.60
- 2.° con la Ditta Paolo e C. Bentiaqua d'Udine per fornitura di stampati vari, relativi alla
contabilità e per l'applicazione delle leggi sanitarie e sulla leva, fornitura eseguita nel 1912 e 15 " 67.50
- 3.° Alla tipografia dello Stabilimento penale delle manfollate per l'abbonamento 1912 alla raccolta
ufficiale delle leggi e decreti " 12.05
- 4.° a Soriani Pietro pizzicagnolo di Villamagna, per generi somministrati nel luglio 1913
alla pellagrosa Boschetto Carlotta " 12.-
- 5.° Alla Ditta Ramona Nicola di Villamagna per generi alimentari forniti dal luglio
al dicembre 1913 alle pellagrose Atimano Punde e Putinato Rosa 162.-
- 6.° Idem per generi forniti ad altre persone e al Comune 23.20
- 7.° Al Conte Camerini di Rovigo in pagamento di due annualità (1910 e 1911) arretrati
di una casa che il comune prese in quegli anni in affitto dallo stesso, come risult
a dalle deliberazioni consigliari 15-12-1913 e 26 maggio 1914, deliberazione che furono rese dalla
R. Prefettura senza provvedimento per ragioni di indole contabile L. 220.-
- 8.° Alla Maestra Anna Beolchi a saldo suo avere per lo sdogliamento da essa fatto lo
scorso anno scolastico nella II unità per cui nel bilancio vi erano stanziati sole L. 500
considerandosi trattarsi di riordinamento di elani a sensi di legge 4-6-1911 mentre
invece si trattava di elani sdogliati con orario alternato retribuito coi 2/5 dello
stipendio, dei quali 2/5 furono corrisposti L. 400 che erano disponibili e rendeva-
no a pagari " 80.-
- 9.° Al sig. Virgilio Maini per medicinali forniti ai poveri del Comune giusta i contratt
essendosi esaurito il fondo " 200.60
- 10.° Al falegname Agostino Birori di Arquà, quale unica somma a pagarsi per
la costruzione di mobili per la sala elettorale, come risulta dalla delibera della R. U. N. 8/1
del 15 maggio cor. anno " 94.-

N. 8336-2.

Visto

Rovigo 23-6-1914

Il Prefetto

P. Barberio

11) Al Sig. Assessore Giovanni di Fratta Tolomeo su N° 3 spianato da strada su stradini
materiali compere

L. 6.40

Totale L. 934.85

Come si vede si tratta quasi esclusivamente di spese occorse per far fronte a simili
obblighi per legge le quali però non dipendono da volontà dell'amministrazione.
Sono spese delle quali non si può tener conto all'atto della formazione del
bilancio del decorso esercizio e però occorre farvi fronte. Ora la somma
di L. 934.85 necessaria al nuovo stanziamento che sarà posto all'art. 73 bis si
trova nell'art. 74 e del bilancio che presenta sufficiente capienza poiché
l'annualità da corrispondersi al Dott. Giacomo Mattioli per l'amministra-
mento del prestito grazioso di L. 1000 da lui fatto al comune ammonta
a L. 3000 e non alla somma che fu stanziata di L. 4000 all'occasione che
fu fatta con lo scopo di estinguere più presto il debito o come stato
possibile. Dopo ciò il Presidente apre la discussione in merito alle proposte
della Giunta. -

Barucchetto Elio chiede spiegazioni sul punto già stato portato ancora in Con-
siglio, essendo già stato trattato l'affare riguardante il pagamento del Conte
Camerini e il Presidente gli risponde che, come si è accennato fu neces-
sario riportarlo dinanzi al Consiglio poiché la Prefettura aveva rinviato
le precedenti deliberazioni senza provvedimenti per ragioni contabili non essendo
regolari i modi di prelievi di fondi. Nessun altro chiedendo la parola
il Sig. Presidente pone in votazione per alzata e seduta le proposte che risul-
tano approvate a voti unanimi. -

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato a tutti di legge proclamato all'ad-
manza dal Sig. Presidente

Oggetto 2°

Oggetto 2°
Approvazione dello statuto del
Patronato Scolastico

Il Sig. Presidente fa presente che a termini dell'art. 29 del Regolamento 2 gen. 1913
n° 604 per l'esecuzione della legge 4 giugno 1911 nella parte che riguarda i Patron-
ati Scolastici ed agli effetti dell'art. 73 della legge detta il Consiglio ammi-
nistrativo straordinario del Patronato Scolastico locale ha presentato lo schema
di statuto e di regolamento del Patronato stesso per cui sia sottoposto alle
deliberazioni del Consiglio Comunale. - Esto riguarda la sua costituzione,
gli scopi, i mezzi, la formazione del Consiglio di amministrazione,
la competenza e funzionamento dell'assemblea dei soci le attri-
buzioni del Presidente e delle altre cariche oltre a varie disposizioni re-
golamentari. Lo statuto si compone di 41 articoli ed il Regolamento
di altrettanti. -

Il Presidente fa leggere articolo per articolo dal segretario, li pone in discus-
sione e ottiene l'approvazione singola per alzata e seduta mette in vota-
zione con lo stesso metodo nel complesso lo schema di statuto e regola-
mento che risultano approvati.

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato deliberatamente proclamato all'ad-
manza dal Sig. Presidente

Oggetto 3°

Variazioni al Provvisorio
1914

Oggetto 3°

Il Sig. Presidente espone quanto appresso:

avendo alcune persone del paese avuto bisogno di inviare dei familiari all'ospedale chirurgo ed ottenerne che fossero ricoverati dal Comune e ciò a risparmio di spesa obbligandosi dal canto loro a rimborsarlo di quanto avrebbe speso non appena terminata la cura ed avuto dall'ospedale il conto delle rette da pagarsi; su tali condizioni si trovano certi Mangalini Giacomo fu e steno, formatori Mattiata e Callegari Leone per le rispettive mogli; il primo per una somma di L. 113.95 il secondo di L. 55 ed il terzo di L. 70. circa. —

Poiché tali ricoveri non devono arrecare nessun onere al Comune che non vi era obbligato non trattandosi di persone povere ed essendosi esse obbligate al rimborso la Giunta vi propone la iscrizione di esse nelle partite di giro tanto nell'attivo quanto nel passivo all'art. 24 quater dell'entrata e 102 quater della spesa. Inoltre non essendo portata in bilancio nel corr. esercizio la somma di L. 6 da corrispondersi dal medico-condotto a favore dell'istituto degli orfani dei sanitari di Perugia, entro il corrente giugno come da ruolo reso esecutivo dal Prefetto, vi si propone una corrispondente allocazione all'art. 24 ter dell'attivo e dell'art. 102 ter del passivo, anche questa partita di giro e da pagarsi mediante ritenuta sullo stipendio del sanitario. —

Dopo ciò il Sig. Presidente apre la discussione sulla proposta della Giunta e nessuno avendo chiesta la parola la pone in votazione per alzata e seduta, risultando approvata. —

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Presidente

N° 8334 Ray.

Visto

Rovigo 18-5-914

Il Prefetto
G. Barberio

Oggetto 4°

Variazioni al Provvisorio - Concomitanza
di area e costituzione di
servizi sulle strade comunali
(1° lettura)

Oggetto 4°

Il Sig. Presidente avverte che a termini di legge occorre che il Consiglio approvando anche in seconda lettura la deliberazione relativa all'oggetto già adottata in seduta del 26 Mayo ult. scorso e che fa leggere dal Segretario.

Dopo ciò apre la discussione in merito e nessuno avendo chiesta la parola la pone in votazione per alzata e seduta, risultando confermata. —

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza a sensi di legge dal Sig. Presidente

Oggetto 5°

Aggiunte al Regolamento di servizio
per gli stradini relativamente
alle opere ausiliarie e dell'acquisto del materiale
(2° lettura)

Oggetto 5°

Il Sig. Presidente avverte che a sensi di legge fa d'uopo che il Consiglio confermi in II lettura la delibera già adottata in argomento in seduta del 26 Mayo p.p. delibera che fa leggere dal Segretario ed aprendo poi la discussione su di essa. Il Consiglio appare favorevole ed il Presidente pone in votazione la conferma per alzata e seduta, risultando approvata.

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Sig. Presidente

N° 8809-2.

Visto ed approvato

dalla S.P.A. in

seduta 3-7-914

N° 183

Rovigo 5-7-1914

Il Prefetto Presid.

G. Barberio

Oggetto 6°

Allargamento del Ponte

sullo scolo Vissara in via

Umberto I° - Provvedimen

ti relativi

Oggetto 6°

Il Signor Presidente espone quanto segue:

La Giunta Municipale la quale ha sempre cercato in tutti i modi di curare la viabilità stradale, si è anche ora preoccupata di togliere un inconveniente quale è quello che reca alla circolazione il ponte situato sullo scolo Vissara nella località detta del Passo.

Per esso si accede alla rampa che porta al ponte sul canalbianco formando con la rampa stessa una voltata con stretta da sinistra oltre che disagiata anche pericolosa soprattutto per la porzione in cui il ponticello stesso è situato. Occorrerebbe perciò modificarlo in modo da poter infilare il più che i ponticelli in dritta la rampa di accessi sopra detta. E poiché il ponte è di pertinenza del Consorzio Vissara - Presiano la Giunta si è impegnata di fare le pratiche necessarie con il detto consorzio pratiche che si è certi condurranno a buon esito. Il ponte sarebbe ricostruito nella nuova maniera dal consorzio stesso ed il Comune vi contribuirebbe con una quota della spesa che a calcoli fatti non sembra dover superare le L. 2000. le quali a suo tempo potrebbero stornarsi dall'art. 98 del bilancio corr. anno dove fu stanziata egual somma come F.º accantonamento per la costruzione d'una casa di ricovero per vecchi, idea che si è dovuta abbandonare per le forti spese che avrebbe recato il suo funzionamento di fronte a quasi nessun vantaggio. Dopo ciò il Presidente apre la discussione sulle proposte della Giunta. Nessuno avendo chiesto di parlare il Presidente le mette in votazione risulta approvate ad unanimità.

Presenti 8 votanti 8 favorevoli 8

Il risultato della votazione è stato a ream. d. legge proclamato all'adunanza dal sig. Presidente

Prima che si passi alla seduta segreta il sig. Presidente dà alcune notizie informative sulle entrate e spese effettuate durante la gestione dell'attuale Giunta ed informa che nel 1912 di fronte ad una entrata di L. 47506,02 si ebbe un'uscita di L. 51499,56 e perciò una differenza di L. 3993,54 mentre nel 1913 si introitarono L. 75443,81 e se ne spesero 71009,50 quindi al 31.12.1913 si aveva un fondo di cassa di L. 4434,31 nel 1914 a tutt'oggi 12 giugno di fronte ad un'entrata di L. 16.000 in cifra tonda si ha una spesa di circa 19.600 lire e perciò avendo conto del fondo cassa al 31.12.1913 si ha un'efficienza attiva di circa 800 lire.

E poiché il programma con cui è sorta l'amministrazione presente era un programma di restaurazione delle sterminate finanze comunali si può dire raggiunto lo scopo. Il Bilancio si trova in buon stato e dà modo ai futuri amministratori di iniziare importanti opere. Ed anche l'amministrazione attuale ha fatto qualcosa. L'ufficio postale non attende altro che il titolare venga sul posto. Le scuole, date le condizioni del bilancio possono essere iniziati tra non molto dalla nuova amministrazione.

Il sig. Presidente ringrazia in fine a nome della Giunta i consiglieri che

N.º 8352 = h.º

N.º: come delibera,

giorn. di massima

Rovigo 12-5-911.

Il Prefetto

G. D'Arbenio

L'hanno al loro voto aiutata nella sua opera, che hanno dato
la loro collaborazione frequentando le sedute per il compimento
del programma e tutti i comunisti che l'hanno portato e tol-
lerati al potere
Dopo ciò fatta sgombrare la sala si passa a trattare l'unico og-
getto posto all'ordine del giorno in seduta segreta e cioè

oggetto 7°
Domanda di Naule Armando
per un aumento dell'aggio sulle
risorse della fesa pubblica
(II lettura)

Oggetto 7°

Il sig. Presidente fa noto che a termini di legge occorre che il consiglio
confermi anche in seconda lettura la deliberazione già adottata in
oggetto, deliberazione che fa leggere dal Segretario. -
Appe, dopo ciò, la discussione su di essa e nessuno chiedendo di portare
pone in votazione la conferma d'essa delibera a scrutinio segreto.
Fatto lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori Botton, Gabrielli e
Pezzuolo essa risulta approvata. -

N.° 8780 = 2°
Visto ed approvato
dalla S. P. d. in
seduta 3-7-914
N.° 779
Proprio 5-7-914
Il Prof. P. P. d.
F. Barbieri

Presenti e Votanti 8 favorevoli 8
Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza dal
Presidente a termini di legge. -
Il sig. Presidente prima di sciogliere l'adunanza chiede al Consi-
glio se piace di delegare i suoi poteri alla Giunta per l'approvazione
del presente verbale, dato che questa è l'ultima adunanza prima
delle elezioni generali ammin. e che altrimenti gli oggetti discussi
rimanerebbero in sospeso, ed il consiglio approva ad unanimità.
Null'altro essendovi da trattare il sig. Presidente dichiara sciol-
ta l'adunanza

Il presente verbale come da delegazione data dall'onorevole
Consiglio fu approvato dalla Giunta Municipale in seduta
del 13 giugno 1914

L'assessore aggiunto
Il Presidente
Rodolfo Giovanni

Il Segretario Comunale
F. Mazzoni

Publicati all'albo comunale gli oggetti 1°-2°-3° e 6° il giorno festivo 14-6 e gli oggetti
4°-5° e 7° dal giorno festivo 14 al 21-6-1914 senza reclami

Il Segretario Comunale
F. Mazzoni

Adunanza del Consiglio Comunale

del

13 Luglio 1914 a ore 20 $\frac{1}{2}$. - In questo giorno di lunedì 13 Luglio si è adunato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione come da invito diramato in tempo utile dai singoli consiglieri come da referto del Cursore sono presenti i sigg.

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 1 Matteotti Dott. Giacomo | 8 Rosatti Antonio |
| 2 Baruchello Ezio | 9 Gianesella Abbatto |
| 3 Gabrielli Luigi | 10 Rayon Ferruccio |
| 4 Botton Pietro | 11 Maffetto Giovanni |
| 5 Galozzi Baldo | 12 Pasolin Luigi |
| 6 Silvestrini Paolo | 13 Schivaro Antonio |
| 7 Pezzuolo Giovanni | |

60 assenti sebbene regolarmente invitati i sigg.

1 Bacchiaga Sante e Piccolo Pietro

Assiste la seduta il Segretario Ferruccio Dott. Maffetti.

Il sig. Matteotti assumendo il seggio della Presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di n.° 13 consiglieri presenti su n.° 15 di cui si compone l'intero Consiglio di questo Comune e di aver preso dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione, proclama aperta la seduta alle ore 20 $\frac{1}{2}$.

Oggetto 1°

Oggetto 1°

Esame delle condizioni degli eletti nelle elezioni generali annue del 21-6-914 ai sensi dell'art. 25 bis della legge Comm. e Prov. modificata dalla legge 19-6-913 n.° 660 e per gli effetti dell'art. 23 stessa legge, modificata come sopra

Il sig. Presidente prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno manda un saluto ai nuovi eletti, sia ai membri della maggioranza che a quelli della minoranza i quali ultimi spero vorranno anch'essi collaborare per il bene del Comune. Aggiunge che come altre volte ebbe a dire l'opera della cenata amministrazione si svolse principalmente nel senso di sistemare la condizione finanziaria del Comune che era disastrosa. Raggiunto ora lo scopo e dato che il bilancio si trova in buone condizioni osserva che l'opera della nuova amministrazione dovrà svolgersi nel senso di dare al paese quelle nuove costruzioni di cui si sente la necessità e si augura che la presente sessione sia la più felice di bene per il Comune.

Dopo ciò passando alla trattazione del primo oggetto avverte che tutti i membri eletti nelle elezioni generali del 21 giugno scorso, sono pure eleggibili a Consiglieri Comunali, come risulta dalle annotazioni contenute nella lista elettorale amministrativa per la maggior parte d'essi e dalla prova presentata dagli altri nei modi voluti dalla legge e in tempo debito giusta ricevute dei documenti rilasciate dal Segretario. - Ed a questo effetto presenta al Consiglio, perché le esaminino, la lista elettorale amministrativa e le prove del saper leggere e scrivere depositate in Segreteria dagli interessati. -

Avverte che nessun ricorso fu presentato al Segretario contro le operazioni elettorali e domanda se nessuno abbia osservazioni da fare in merito al presente oggetto. -

N.° 10108/2

Visto

Rovigo 23-7-914

Il Prefetto
fo. Darbenio

Nessuno avendo chiesto la parola il Sig. Presidente di cui è conforto, ciò che il consiglio approva a voti unanimi per alzata e seduta.

Presenti e votanti: 13 favorevoli 13

Il Sig. Presidente perciò dichiara insediato il consiglio Comunale di N.° uscito dalle elezioni generali amministrative del 21 scorso mese. Il Presidente chiama a fungere da scrutatori per le votazioni che indirà i Sigg. Barnabè Edo, Masetto Giovanni e Fasolin Luigi.

Oggetto Secondo (2°)
Nomina del Sindaco

Oggetto 2°

Il Sig. Presidente avverte che in merito a questa nomina gli è pervenuta da molti consiglieri la proposta di sospenderla per ora perché la maggioranza avrebbe designato a coprire la carica persona per la quale esiste ora una incompatibilità che può essere forse superata e che perciò appare solo tempoanea, transitoria, cessata la quale, il consiglio sarebbe chiamato subito a nominarsi il nuovo capo, giacché non vi è intenzione alcuna di restare privi. Il consigliere Fasolin Luigi osserva che giacché è stata designata persona incompatibile, dovrebbe pure sapersi sin d'ora quale sia l'incompatibilità e chiede spiegazioni.

Il Presidente gli risponde che si tratta di incompatibilità di regolamento interno degli impiegati. La persona designata sarebbe fratello d'un impiegato e poiché tale incompatibilità è contemplata nel regolamento suddetto la nomina fatta oggi sarebbe nulla, ma giacché non si tratta del segretario la parentela col quale solo tra gli impiegati Comunali è secondo la legge comunale motivo di incompatibilità per l'elezione o sindaco sembra possibile la modifica del regolamento interno. Occorre perciò vedere prima se sia possibile tale modifica nel qual caso cesserebbe l'incompatibilità di cui si tratta per la persona che la maggioranza intende elevare alla carica sindacale.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente mette ai voti per alzata e seduta la proposta di rinviare la nomina del Sindaco ciò che risulta approvato a voti unanimi.

Presenti e votanti: 13 favorevoli 13

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto 3°
Nomina della Giunta Municipale

Oggetto 3°

Passandoni a procedere alla nomina degli assessori che devono formare la Giunta Municipale il Sig. Presidente invita i consiglieri a seriare sulla scheda un nome per l'elezione di un assessore che annovera le funzioni di assessore anziano.

Raccolte le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato

Presenti e votanti: N.° 13

Balossi Galate	voti N.° 9
Barnabè Edo	" " 2
Pezzuolo Giovanni	" " 1, schede bianche una

Sito:

N.° 357-9 Gab.

Rovigo 21-7-914

Il Prefetto
fo. Barberio

N.° 10069/2

Visto

Rovigo 22-7-914

Il Prefetto
fo. Barberio

Entra il consigliere Bauciccia Sante - Presenti 14
 Il Presidente indice la votazione per la nomina di un assessore effettivo. Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ottiene il risultato seguente:

Presenti e votanti N° 14

Banubello Ego voti undici

Sezzuolo Giovanni voti uno

Calozzi Calate " uno

Schede bianche " uno

Indetta inoltre la votazione per la nomina di due assessori supplenti, raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato:

Presenti e votanti N° 14

Matteotti Dott. Giacomo voti 12

Bauciccia Sante " " 12

Mosatti Antonio " " 1

Schede bianche " " 1

Il Sig. Presidente in base alle votazioni avvenute proclama quindi detto assessore anziano per il comune di Villamaryana il Sig. Calozzi Calate assessore effettivo il Sig. Banubello Ego e assessori supplenti i Sigg. Matteotti Dott. Giacomo e Bauciccia Sante. Null'altro essendosi da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

A questo segno aggiungandosi le parole " invita il consiglio a dichiarare la eleggibilità dei muratori " e si approva la fortifica

Il Presidente

Il consigliere anziano
 Banubello

Il Segretario Com.
 J. Massari

Publicato all'atto Tutorio il 19.2.914 senza reclami

Il Segretario Com.

J. Massari



Adunanza del Consiglio Comunale

9 agosto 1914 ad ore 10 $\frac{1}{2}$. In questo giorno di Domenica nove agosto si è radunato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione come da invito diramato in tempo utile ai singoli Consiglieri. Sono presenti i Sigg.

1. Baruchello Berio

6. Silvestrini Paolo

2. Fabrelli Luigi

7. Pessualo Giovanni

3. Botton Pietro

8. Pesatti Autunno

4. Bacchiga Luiti

9. Fiancella Giobatta

5. Galorri Raleto

10. Ragato Ferruccio

ed assenti, sebbene regolarmente invitati i Sigg.

1) Mattiotti Sr. Giovanni - 2) Massetto Giovanni - 3) Schisaro Autunno

4) Gasoli Indulgi - 5) Piccolo Pietro.

Assiste la seduta il Segretario Massoni Sr. Ferruccio ed il Signor Galorri Raleto, assessore comunale assunto al luogo della Presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 10 consiglieri su 15 di cui si compone l'intero consiglio di questo Comune e di aver perciò dichiarato legale il numero per poter addiminire a qualunque deliberazione, proclama aperta la seduta alle ore 10 $\frac{1}{2}$.

Oggetto unico

oggetto unico
Proposta di istruzione di
un ordine del giorno
di invito al governo
perché sia mantenuta
la neutralità dell'Italia
nelle presenti guerre
Europee

Il Signor Presidente avverte il consiglio che gli è pervenuta proposta di istruzione di un ordine del giorno relativo alle presenti guerre che sono scoppiate tra varie Nazioni di Europa e lo sottopone all'adunanza. Ed il consiglio mostrandosi edotto di ciò di cui si tratta, il Presidente formula il seguente

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Villanovara di fronte alla situazione creata dalle presenti guerre Europee mentre protesta contro le guerre, sorgenti di lutto e di miseria per il proletariato, invita il governo d'Italia a non derogare dalla deliberata neutralità se non per la difesa ed indipendenza del paese. Il qual ordine del giorno fatto in istruzione è approvato a voti unanimi per alzata e seduta.

Presenti e votanti 10 - favorevoli 10.

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente.

Nell'altro essendo da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere onorario
Baruchello

Il Segret. Com. M.
Massoni

Pubblicata all'Atto Pretorio il giorno stesso, senza reclami.

Il Segret. Com. M.

Massoni

Annunziata con
Decreto Prefettorio
N. 11043 Div. 2^a
del 10-8-1914
Rovigo 10-8-1914
Il Prefetto
Fto L. Arbesio

Adunanza del Consiglio Comunale del

10 Agosto 1914 alle ore 20 1/2 - In questo giorno di lunedì 10 Agosto si è adunato il Consiglio comunale in seduta straordinaria di 1.^a convocazione come da invito diramato in tempo utile ai singoli consiglieri come da rivista del cursore sono presenti i Sigg.

1.^o Bernabè Elio

2 Gabrielli Luigi

3 Bacchiga Sante

4 Galossi Eraldo

5 Silvestrini Paolo

6 Pezzuolo Giovanni

7 Rosatti Antonio

8 Giannella Ettore

9 Zagato Ferruccio

10 Mazzetto Giovanni

11 Schieraro Antonio

12 Zanolini Luigi

13 Piccolo Pietro

assisteranno, sebbene regolarmente invitati i Sigg.

Mattioti Dott. Giacomo e Bottoni Pietro

Assiste la seduta il Segretario Comunale Maggiore Dott. Ferruccio

Il Sig. Galossi Eraldo annuncia il seppio della Presidenza dopo di aver constatato ^{la presenza di 13 consiglieri presenti} ^{di cui si compone l'intero consiglio} l'affluenza nominale di questo Comune, e di aver perciò dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione, proclama aperta la seduta alle ore 8 1/2 coll'

Oggetto 1.^o

Il Sig. Presidente chiama a fungere da scrutatori per le votazioni che si renderanno necessarie i Consiglieri Gabrielli Luigi, Mazzetto Giovanni e Piccolo Pietro

Oggetto 1.^o

Modificazione all'art. 11 del
Regolamento per gli impiegati d'ufficio

Oggetto 1.^o (seduta Pubblica)

Il Sig. Presidente espone quanto segue:

In esecuzione di quanto implicitamente veniva dal Consiglio disposto con la delibera 13 luglio con. anno, (N. Infett. N. 352 e Gab. del 21 luglio 1914) con la quale si rinviava ad altra seduta la nomina del Sindaco, la Giunta si propone la modificazione dell'art. 11 del Regolamento per gli impiegati d'ufficio nel senso di sopprimere l'inciso che stabilisce l'incompatibilità alla carica del Sindaco per coloro che siano legati in parentela o affinità con lo scrivano - Cursore Comunale. Sembra infatti che tale incompatibilità non abbia ragione d'essere, non solo nel caso speciale, giacché in un piccolo Comune è assai facile trovare molte famiglie tra loro legate da vincoli di parentela per matrimoni che in tale ristretta cerchia si effettuano - per cui potrebbe essere che molte persone venissero ad essere escluse dalla carica di Sindaco. Ed inoltre non sembra il caso di mantenere l'incompatibilità in parola in quanto che le funzioni esercitate dallo scrivano - Cursore nell'ufficio comunale non sono tali - trattandosi di funzioni d'ordine da poter dar luogo anche al solo dubbio che per tale parentela l'azione del Sindaco nell'amministrazione non possa svolgersi perfettamente libera, ma possa invece essere ostacolata, inceppata o anche preoccupata da personali interessi

N. 11875-II

Visto.

approvata in seduta
del 28-8-1914

Il Prefetto
G. Barbano

Ed in linea generale, mentre tale incompatibilità non si trova in regolamento del genere, non è nemmeno sancita nella parte codificata del diritto che riguarda il comune cioè nella legge com. e Prov. la quale all'art. 144 stabilisce l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per chi è legato in parentela o affinità col Segretario Comunale soltanto tra tutti gli impiegati di un comune. E si può aggiungere che trattandosi di limitazioni l'interpretazione dell'art. 144 non debba essere ristretta maggiormente dei casi stabiliti a scanso di aggiungere incompatibilità che non hanno nessuna ragione d'essere. L'incompatibilità, dice Chiosso, colpisce chi è parente od affine del Segretario non degli altri impiegati come neppure se fanno le veci del Segretario. -

Ed è perciò anche che si si propone di togliere l'inciso precisamente la parola « per lo scrittore - Curatore col solo Sindaco o facente funzione di Sindaco » dall'art. 11 del Regol. locale per gli impiegati d'ufficio. -

Il Sig. Presidente apre dopo ciò la discussione sulla proposta della Giunta.

Il consigliere Picolo chiede per chi si voglia togliere tale incompatibilità. -

Il Presidente gli risponde che tale modificazione fu implicitamente voluta dal Consiglio e che ad ogni modo essa sembra opportuna per non farsi in un regolamento speciale più di quanto è voluto dalla legge. -

Il consigliere Pessuoto osserva che nella seduta del 13 luglio furono già date spiegazioni al riguardo e che - come fu detto allora - tale modificazione è anche in relazione al fatto che la maggioranza del Consiglio aveva scelto per elevarla alla carica di Sindaco una persona che con inciso che si vuol togliere sarebbe stata incompatibile. -

Nessun altro chiedendo di parlare il Sig. Presidente mette in votazione la proposta e ridita la proposta della Giunta. -

Il consigliere Picolo Pietro dichiara di votare contro. -

Presenti e votanti n.º 13 favorevoli 12 contrari 1
La proposta risulta approvata ed il Sig. Presidente proclama all'adunanza il risultato della votazione.

Oggetto 2º (reduta Pubblica)

Il Sig. Presidente invita i consiglieri a scrivere sulla scheda un nome per la nomina della persona che dovrà coprire la carica di Sindaco e che durerà in funzione quattro anni. fa all'uso presenti i casi d'ineleggibilità stabiliti dagli articoli 22 e 23 e quelli d'incompatibilità sanciti dall'articolo 144 della vigente legge com. e Prov. per la nomina a Sindaco e fa distribuire le schede.

Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori Sig. Massetto Giovanni, Gabriellini e Picolo Pietro si ha il seguente risultato. -

Presenti e votanti n.º 13

Baruchello Ezio n.º 7 Bauchiya Sante n.º 1 Falossi Valise n.º 2
schede Bianche n.º 3

Avendo il Sig. Baruchello Ezio ottenuta la presunta maggioranza di voti il Sig. Presidente lo proclama eletto Sindaco del Comune di Villamayana e lo invita ad assumere la presidenza. -

Il Sig. Ezio Baruchello dichiara, vista la votazione ottenuta che gli dimetta

N.º 159-9 Sal.
Visto

Ronzo 26-8-91

Il Pres. M.
fr. Sarkeri

Oggetto 2º
Nomina del
Sindaco

di non godere la fiducia di tutta la maggioranza, di non voler
assumere la carica a cui è stato chiamato

Oggetto 3°

Nomina della Com-
missione di 1.ª istanza
per i ricorsi contro le
tasse comunali

Oggetto III (seduta pubblica)

Il Sig. Presidente avverte che a norma del Regolamento unico per le tasse co-
munali occorre rimuovere la commissione di 1.ª istanza per i ricorsi contro
le tasse comunali i cui membri devono essere scelti in seno al Consiglio stesso.
La commissione è composta di tre membri effettivi e due supplenti che sono
nominati con votazione separata. A norma di regolamento per la
nomina dei tre effettivi si vota per due nomi soltanto e alle votazioni
si procede a scrutinio segreto.

Dopo ciò il Presidente invita i consiglieri a scrivere i due nomi per la
nomina degli effettivi.

Raccolte le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scruta-
tori Gabrielli Luigi, Masetto Giovanni e Piccolo Pietro si ha il seguente risultato:

Presenti e votanti N.º 13

Pezzuolo Giovanni voti N.º 9	Farolin Luigi voti N.º 1
Gabrielli Luigi " " 6	Piccolo Pietro " " 1
Biancherella Martha " " 3	Silvestrini Paolo " " 1
Ragato Ferruccio " " 2	Rosatti Antonio " " 1
Bauchigga Sante " " 1	Schieraro Ferruccio " " 1

Avendo il solo Pezzuolo ottenuta la maggioranza si procede ad altra
votazione che dà il seguente risultato, constatato dagli scrutatori:

Presenti e votanti N.º 13

Gabrielli Luigi voti N.º 7	Schieraro Ferruccio voti N.º 8
Farolin Luigi " " 3	Ferruccio Ragato " " 3
Biancherella Martha " " 2	Pezzuolo Giovanni " " 1
Bauchigga Sante " " 1	Piccolo Pietro " " 1

Si passa allora alla nomina di due membri supplenti e raccolte
le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori suddetti
si ha il seguente risultato.

Presenti e votanti N.º 13

Masetto Giovanni voti N.º 5	Piccolo Pietro voti N.º 6
Farolin Luigi " " 4	Ragato Ferruccio " " 3
Rosatti Antonio " " 2	Salotti Talite " " 1
Bauchigga Sante " " 1	Silvestrini Paolo " " 1
Botton Pietro " " 1	

Fatta una seconda votazione dà il seguente risultato

Presenti e votanti N.º 13

Piccolo Pietro voti N.º 7	Masetto Giovanni voti N.º 5
Farolin Luigi " " 3	Ragato Ferruccio " " 3
Biancherella S.B. " " 2	Bauchigga Sante " " 2
Salotti Talite " " 1	

Proceduto ad altra votazione di ballottaggio tra Masetto e
Farolin essa dà il seguente risultato, constatato dagli scrutatori:

Presenti e votanti N.º 13

Masetto Giovanni voti N.º 9	Farolin Luigi voti N.º 1
-----------------------------	--------------------------

N.º 11621. 1°

Visto: Nominato che ha

debbano comp. dai Sig.

Pezzuolo Gabrielli e Biancherella

effett. e i Sigg. Masetto e

Piccolo Supplenti

Ronigo 24-8-914

Il Prefetto

fr. Garbino



Scheda Mantova N° 2 nulla N° una

Il Sig. Presidente in base alle votazioni avvenute proclama eletti i membri della commissione di 1° istanza per i ricorsi contro le tane comunali per l'anno corrente ad effettivi i Sigg. Pezzuolo Giovanni con voti N° 9 Gabrielli Luigi con voti N° 7 Schiaro Antonio Ferruccio con voti N° 8 ed a supplenti i Sigg. Picolo Pietro con voti N° 7 e Maffetto Giovanni con voti 9.

Il Consigliere Pasolini domanda perché si lascino sempre aperti i vari fori fatti nella scuola di Fognano vicino a terra e prega di disporre perché il bidello dia ogni tanto aria alla scuola aprendo le finestre ed il Sig. Presidente assicura che sarà provveduto.

Oggetto 4° (seduta pubblica)

Oggetto 4°
Determinazione della
scadenza di un
membro della Con-
gregazione di Carità

Il Sig. Presidente espone quanto segue:
con deliberazione 1 luglio 1911 di questo Consiglio Comunale (v. Pref. N° 1476 = 2° del 27.7.912) furono nominati membri della locale Congreg. di Carità con scadenza a 31-12-1915 i Sigg. Janan Luigi e Banchiera Domenico. Poiché i membri della Congregazione di Carità a norma dell'art. 6 della Legge 12 luglio 1890 sulle C. P. devono rinnovarsi per un quarto ogni anno, la R. Pref. ha giustamente domanda schiarimenti in proposito, in quanto tochi con tali nomine nessuno sarebbe venuto a scadere nel corrente anno. In omaggio alla legge occorre però ora che il Consiglio Com. determini quale dei due componenti la Cong. di Carità dovrà scadere nel cor. anno ed invita il Consiglio a provvedere a tale determinazione scrivendo sulla scheda il nome della persona che dovrà scadere al 31-12-1914 in modo che colui che avrà ottenuto più voti scadrà di carica.
Raccolte le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato.

Presenti e votanti N° 13

Janan Luigi voti N° 12 Banchiera Domenico N° 1

Il Sig. Presidente proclama il risultato della votazione avvertendo che in base ad essa scadrà alla fine del cor. anno dalla carica di membro della Congr. di Carità il Sig. Janan Luigi.

Oggetto 5° (seduta pubblica)

Oggetto 5°
Pagamento al Dott. An-
gelo Gabone per supplen-
za di 15 giorni per
malattia del medico

Il Sig. Presidente espone quanto segue:
con deliberazione 25 Maggio 1914 N° 561 della L. M. (v. Pref. N° 3255 = 3° del 28.5.1914) furono accordati al medico condotto con: Dott. Federico Tonini 15 giorni di permesso per malattia e fu assunto come supplente per egual periodo il Dott. Angelo Gabone, sanitario del finitimo comune di Frassinello. con l'assegno giornaliero di L. 10.

Occorre ora provvedere al pagamento e poiché dall'apposito fondo

N° 11612 = 2

Visto

Rovigo 28.8.914

Il Prefetto
P. Barbieri

bilanciato nella parte straordinaria del bilancio all'art. 72 (suppl.)
 ze per malattia del medico e della levatrice non sono disponibili
 che L. 12.50 in quanto che come sapete, si dovette provvedere per
 tre mesi alla supplenza della Levatrice Comunale ammalata
 e necessario ~~tale~~ integrare tale fondo. —

E perciò la Giunta si propone di stornare la somma occorrente
 a favore dell'art. 72 e cioè di L. 132.50 dall'art. 74 (Pensionari e vecchi
 salariati ed impiegati Comunali) che presenta copia, giacché
 nella somma totale bilanciata di L. 910 sono pure compresi
 L. 400 che si erano stanziati come pensione di favore alla
 Levatrice Comunale avendo questa manifestata l'intenzione
 di lasciare il posto, giacché era stata colpita da malattia
 di cui poi si riebbe. —

Il Presidente apre in merito la discussione e dopo breve discus-
 sione la proposta messa ai voti risulta approvata ad
 unanimità.

Presenti e votanti 13 favorevoli 13

Il risultato della votazione è stato debitamente procla-
 mato all'adunanza dal Sig. Presidente.
 Null'altro essendo da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta
 l'adunanza.

Il Presidente
Calogio

Il Consigli. Aug.

Carabinieri

Il Segretario Com.

Marnet

Publicato all'albo com. il giorno festivo 16-8-94 senza reclamo

Il Segretario Com.

Marnet

Adunanza del Consiglio Comunale del 16.9.914 ore 20

In questo giorno di mercoledì 16 settembre si è adunato il consiglio comunale in seduta ordinaria di 1.^a convocazione come da invito diamato in tempo utile ai singoli consiglieri come da riferita del curson sono presenti i signori

1.^o Baruchello Ego Sindaco

2. Labriola Luigi

8. Masetto Giovanni

3. Bottoni Pietro

9. Gasolin Luigi

4. Bacchiya Sante

10. Piccolo Pietro

5. Galassi Edoardo

11. Schiaro Edoardo

6. Silvestrini Paolo

12. Pezzuolo Giovanni entrato all'oggetto 2.^o

7. Rosati Antonio

13. Rayato Ferruccio " " 4.^o

Assenti sebbene regolarmente invitati

1. Masetto Dott. Giacomo 2.^o Giannetta Edoardo

Assiste la seduta il segretario Ego. Masetto Dott. Ferruccio

Il sig. Baruchello Ego Sindaco annuncia il seppio della Presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di N. 11 consiglieri su 15 di cui ne compone l'intero consiglio di questo Comune, e di avere perciò dichiarato legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione proclama aperta la seduta alle ore 20.

A domanda del consigliere Gasolin si dà lettura del verbale della precedente seduta che risulta approvato.

Oggetto 1.^o (seduta Pubblica)

Oggetto 1.^o
Comunicazione del Decreto
Prefettizio annullante la
deliberazione 9-8-914 del
Consiglio Comunale

Il sig. Presidente fa leggere dal Segretario p. comunicazione al Consiglio il Decreto Prefettizio N. 11073-2.^o del 10-8-914 col quale fu annullata la deliberazione consiliare relativa a votazione di un ordine del giorno per la mancata neutralità dell'Italia nelle presenti guerre europee.

N. 13592/2

Visto

Ronzo 25-9-914

Il Prefetto

fr. Valentini

Ed il consiglio unanime prende atto del Decreto in parola.

Oggetto 2.^o

Oggetto 2.^o
Prelevi dalla riserva (A)
Deliberaz. N. 826 di 8. del 24-8-914
relativa a pag. di 100 al Medico
Com. in compenso di rinuncia
ai sussidi (N. Prefett. N. 12139-3.^o
del 1-9-914)

A sensi dell'art. 203 della legge Com. e Provinciale la Giunta sottopone all'approvazione dell'on. Consiglio la deliberazione di prelievo di fondi dalla riserva di cui all'oggetto di cui il segretario dà lettura.

N. 13684/3

Visto

Ronzo 28-9-914

Il Prefetto

fr. Barberio

Il consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi per alzata e seduta.

(B) Lettura N. 39-8 del 4-8-914
relativa a pagamento di com.
me a fornitori di generi
alimentari a pellagroni (Visto
Prefett. N. 1116-3.^o del 12-8-914)

A termini dell'art. 203 della legge Com. e Provinciale la Giunta sottopone all'approvazione dell'on. Consiglio la deliberazione di prelievo di fondi dalla riserva di cui trattarsi e della quale il segretario dà lettura. Ed il consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi per alzata e seduta.

N. 13674/3

Visto

Ronzo 28-9-914

Il Prefetto

fr. Barberio

c) delibera N° 42-11 del 4-8-914 relativa a pag. di im-
dunità al Presidente della
Comunione esaminata
trice per gli esami delle
scuole elementari (Cura
d'atti Prefettoria N° 11482.2.
del 18-8-914)

a termini dell'art. 203 della legge Com. e Prov. la Giunta sottopone all'ap-
provazione dell'on. Consiglio la deliberazione di prelevamento di fondi
dalla riserva di cui all'oggetto, della quale il Segretario dà lettura
ed il Consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi.

Presenti e votanti 12 favorevoli 12
Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato
all'adunanza dal Presidente.
Esaurite le approvazioni di fondi dalla riserva il consigliere Gasolin
chiede se non sarebbe il caso di portare direttamente al Consiglio si-
mili oggetti una volta che dal Consiglio devono essere approvati: -
Il Presidente gli risponde che tali deliberazioni sono adottate dalla
Giunta a termini dell'articolo 203 della legge Com. e Prov. e che esse
sono prese esclusivamente per provvedere alle deficienze che si ma-
nifestano nelle assegnazioni del bilancio per spese obbligatorie a
sensi di legge e per pagare i creditori del Comune. -
Non gli sembra quindi il caso di radunare il Consiglio semplice-
mente per tali approvazioni: -

N° 13665/2

Visto

Rogito 26-9-914

Il Prefetto

G. Santenò

oggetto 3°

oggetto 3°

Nomina di un assessore
in sostituzione del Sig. Ezio
Baruchello eletto Sindaco

Il Presidente informa che essendo stato l'assessore Sig. Ezio Baruchello
eletto sindaco del Comune occorre procedere ora alla sua sostituzi-
one avvertendo che per riuscire eletto occorre la maggioranza
assoluta dei votanti. - fa distribuire le schede. Raccolte e
fatto lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente
risultato: - Presenti e votanti N° 12

N° 13591/2

Visto

Rogito 25-9-914

Il Prefetto

G. Valentini

Pezzuolo Giovanni voti N° 9
Labriotti Luigi " " 1
Gasolin Luigi " " 1
Bianche schede " 1

In base alla votazione il Presidente proclama eletto assessore
effettivo del Comune per un quadriennio il Sig. Pezzuolo Giovanni.

oggetto 4°

oggetto 4°

Dimissioni del Presidente
della Congregazione di Carità.
Provvedimenti relativi

Il Sig. Presidente avverte che il Presidente della locale congregaz. di Carità
essendo stato eletto sindaco, ha presentate le sue dimissioni in un'adunanza
del Consiglio d'amministrazione dell'op. Pia data l'incompatibilità esistente
tra le due cariche a mente dell'art. 11 lett. b della legge 17 Luglio 1890
sulle istituzioni di beneficenza e fa dar lettura dal Segretario della lettera
inviata avvertendo che occorrerà provvedere alla sostituzione e a tal pro-
posito fa presente i casi di ineleggibilità e incompatibilità stabiliti dalla
legge suddetta agli articoli 11 e 14 ed avverte che il nuovo eletto resterà
in carica per il tempo per il quale sarebbe restato il dimissionario e cioè
sino al 31 dicembre 1915. - fa distribuire la scheda. Raccolte e fatto lo
spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato:

N° 13573/2

Visto

Rogito 20-10-914

Il Prefetto

G. Santenò

Presenti e votanti N° 13



Barbieri Luciano voti n.º 9 - Fasolin Luigi voti n.º 2
 Galozzi Valere " " 1 - Schia Bianca " 1
 Il Presidente proclama eletto a Presidente della locale congregazione di
 carità con scadenza a 31 dicembre 1915 il Sig. Barbieri Luciano

IL RICEVITORE

Oggetto 5º
 Modificazioni ed aggiunte
 al Regolamento per gli impie-
 gati d'ufficio

Oggetto 5º

- Il Sig. Presidente espone quanto segue:
- La S. P. A. mentre con la propria decisione n.º 11875-2º adottata nella seduta 28-8-1914 approvava la deliberazione 10-8-1914 di questo Consiglio portante alcune modifica-
 zioni all'art. 11 del Regolamento per gli impiegati d'ufficio faceva pure alcune
 osservazioni riguardanti la composizione della Commissione esaminatrice
 dei titoli dei concorrenti ai posti di Segretario e scrivano - Curatore, la distin-
 zione tra laterna e la graduatoria per i due posti; durata dell'aspettati-
 va per malattia e la formazione del Consiglio di disciplina per i salariati.
 Ed invitava contemporaneamente il Consiglio a modificare gli articoli
 del Regolamento che si riferiscono a tali argomenti conformemente alle
 disposizioni di legge. -
- La nostra Giunta accettando tale invito che si risolve poi in un
 miglioramento del Regol.º stesso si propone le modificazioni seguenti:
- a) all'art.º 7 sostituire alle parole « d'un funzionario di Prefettura non in-
 feriore al grado di Segretario » le altre « d'un funzionario di Prefettura
 designato dal Prefetto » e quella « questi ultimi nominati » le altre « quest'ultimo nominato »
 - b) all'art.º 7 stesso aggiungere « dove si tratta della commissione per il posto di scri-
 vano - Curatore e l'assessore auxiano in luogo del funzionario di Prefettura »
 - c) all'art.º 9 attuale sostituire il seguente « La Commissione giudicatrice
 forma unaterna degli eleggibili al posto di Segretario, mentre per gli altri
 impiegati forma una graduatoria nel limite dei posti messi a
 concorso e ciò entro 15 giorni dalla chiusura del concorso, per esple-
 rare il quale sarà subito convocato il Consiglio per la nomina che
 sarà fatta secondo le norme stabilite dall'art.º 98 del citato Regol.º.
 Nel caso si dovesse presentare un solo candidato si potrà non addiven-
 re alla nomina e riaprire il concorso. -
 - d) all'art.º 22 dove si parla dell'aspettativa per malattia indicando un anno
 come minimo dovendosi intendere invece come massimo sostituire
 alle parole « non inferiore ad un anno » quelle di « non superiore ad
 un anno »
 - e) all'art.º 35, non contenendo esso le norme per la formazione del Consi-
 glio di disciplina per il salariato aggiungere le parole seguenti prima
 del capoverso « Il Consiglio di disciplina per lo scrivano - Curatore e per
 i salariati è composto a) dal Sindaco-Presidente b) di un assessore
 designato volta per volta dalla Giunta c) di due consiglieri comunali
 nominati ogni biennio dal Consiglio Comunale d) del Segretario
 Comunale »
- Il Consigliere Fasolin crede che o far parte della commissione
 per il concorso a scrivano - Curatore anziché l'assessore auxiano sa-
 rebbe più opportuno chiamare un consigliere com.º designato volta
 per volta dal Consiglio stesso. -

Il Presidente a nome della giunta accetta la proposta Farolin e nessun altro chiedendo la parola mette a votazione per alzata e seduta le proposte di modificazioni e aggiunte del Regol. di servizio per gli impiegati d'ufficio fatte dalla giunta con la variazione Farolin ed esse risultano approvate a voti unanimi: -

Presenti e votanti 13 favorevoli 13

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto 6°

Oggetto 6°:
Nomina di un membro
del Consiglio d'amministrazione
del Patronato scolastico

Il Sig. Presidente comunica, che, finché possa essere costituito il consiglio definitivo del Patronato scolastico e questo possa, specie ora che si ricomincia le scuole esercitare le funzioni a cui è chiamato dalla legge occorre che il Consiglio d'amministrazione a termini dell'art. 72 lett. b. della legge 4-6-1911 N° 487. Tale rappresentante deve essere scelto all'infuori del consiglio comunale ed è uno solo, come è fissato dallo statuto debitamente approvato dal Council. Prov. Scol. Dopo ciò il Sig. Presidente fa distribuire le schede. Raccoltele e fatte, ne lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato.

Presenti e votanti 13

Sturari Giovanni voti N° 11

Schede bianche a 2

Il Sig. Presidente proclama eletto a rappresentante del comune in seno al consiglio d'amministrazione del Patronato scolastico il Sig. Sturari Giovanni

Nell'atto enervandosi da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Consiglio Comunale nomina il rappresentante del comune in seno al
Scrutatori Piccolo Noratti Gabrielli

Il Presidente
Sturari

Il Council. Am.
Gabrielli Luigi

Il Segretario
Marrone

Pubblicato all'albo comunale il giorno 20-9-14 senza reclami

Il Segretario Com.
Marrone

N° 13597/2
V. 240

Ronzo 25-9-14

Il Prefetto
P. Valentini

Adunanza del Consiglio Comunale

22 ottobre 1914 alle ore 6 1/2. In questo giorno di giovedì 22 ottobre si è adunato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1^a convocazione come da invito diramato in tempo utile ai singoli consiglieri come da rivista del Cursore sono presenti i Sigg.

1 Baruchello Elio Sindaco Presid.

2 Matteotti Dott. Giacomo

8 Biancetta Motta

3 Botton Pietro

9 Rayato Ferruccio

4 Bauciccia Sante

10 Gasolin Luigi

5 Galozzi Carlo

11 Piccolo Pietro

6 Silvestrini Paolo

12 Pizzuolli Giovanni { entrati all'8^o

7 Rosatti Antonio

13 Schivaro Antonio { oggetto

Assenti, sebbene regolarmente invitati i Sigg.

Gabrielli Luigi e Marretto Giovanni

Assiste la seduta il segretario comunale Mazzoni Dott. Ferruccio.

Il Sigg. Baruchello Elio Sindaco assumendosi il supplio della Presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di n. 11 consiglieri presenti su n. 15 di cui si compone l'intero consiglio di questo Comune, e di aver perciò dichiarato legale il numero per poter decidere a qualunque deliberazione proclama aperta la seduta alle ore 6 1/2 ponendo coll'

Oggetto 1^o (seduta pubblica)

Delibera n. 55 del 2-10-914 della S. M. relativa a pagamento di trasporto di un ammalato all'ospedale N. Prefetto. salva conferma consigl. n. 14515-3 del 9-10-1914

n. 16143/2
n. 140

A termini dell'art. 203 della legge Com. e Prov. la Giunta sottopone all'approvazione Consigliare la deliberazione di prelevamento di fondi dalla riserva di cui all'oggetto della quale il segretario dà lettura.

Avviso 3-11-914

Il Prefetto
F. Barbero

Ed il consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi.

Presenti e votanti n. 11 favorevoli n. 11

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto 2^o

Il Sigg. Presidente fa presente al Consiglio che occorrendo pagare ai Sigg. Gasolin Luigi e Borin Vincenzo la somma di L. 86.40 per generi forniti ad alcuni pellagrosi durante i mesi di Maggio Giugno e Luglio al primo e di L. 12 al secondo essendo ormai esaurito il fondo stanziato per l'oggetto in bilancio, fa d'uopo prelevare la somma da altro articolo che presenti disponibilità non volendosi esaurire la riserva. E propone di prelevare L. 98.40 per appiungerle all'art. 38 dall'art. 74 ove sono disponibili circa 250 lire non avendo la Le. patrice comunale chiesta la pensione che per malattia intendeva chiedere. Dopo ciò apre la discussione sulle proposte stesse.

n. 16123-3

Visto

Avviso 4-11-914

Il Prefetto
F. Valentini

Il consigliere Matteotti raccomanda che almeno col nuovo esercizio con l'apertura del periodo primaverile, si cerchi di provvedere ad un regolare funzionamento di locanda sanitaria affidandolo per tutti i pellagrosi ad un

Oggetto 1^o

Prelievo dalla riserva

Oggetto 2^o

Storno di fondi f. prov. vedere al pagamento ai fornitori dei generi alimentari ai pellagrosi

trattore del paese in modo da evitare possibili abusi. -
 Il Presidente gli risponde che la Giunta terrà conto delle raccomandazioni.
 Messa ai voti la proposta della Giunta risulta approvata a voti
 unanimi per alzata e seduta.

Presenti e votanti 11 favorevoli N° 11

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza
 dal Presidente. -

Oggetto 3°

Oggetto 3°

Pagamento alla levatrice Molte-
 ni Burichetta per supplenza di 15
 giorni durante il congedo ordina-
 rio della levatrice Comunale

Il Sig. Presidente espone quanto appreso
 dal 16 al 30 settembre a. e. la Levatrice Com. ebbe ad usufruire del congedo
 ordinario di giorni 15 concesso dal Capitolato e fu assunta quale sup-
 plente la levatrice Burichetta Molteni, abitante in paese e già concu-
 sta per altre supplenze fatte occorrendo ora pagare le competenze dovute
 che si si propone di liquidare in lire 3 al giorno e non presentando
 l'art. 36 del bilancio (spesa per la supplenza durante il congedo ordinario
 del medico e della levatrice) disponibilita che per sole di 20, si si propone
 prelevare le rimanenti di 25. Dall'art. 74 del bilancio (pensionari ai vecchi
 salariati del Comune) che presenta epurgenza. Mette dopo ciò in di-
 scussione la proposta stesa e nessuno chiedendo la parola la pone
 in votazione per alzata e seduta risultando approvata. -

Presenti e votanti N° 11 favorevoli N° 11

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato
 all'adunanza dal Presidente

N° 16124/3

Visto

Ronzo 1-11-914

Il Prefetto

fo. Barberio

Oggetto 4°

Oggetto 4°

Determinazione della sovraim-
 posta Comunale da ap-
 plicarsi al Bilancio 1915

Il Presidente avverte che a termini dell'art. 304 del C. U. della legge
 Comunale e Provinciale 21-5-1908 art. 269 modificato con la legge 6
 Luglio 1912 N° 767 il Consiglio è chiamato a votare la sovraimposta da
 applicarsi al bilancio preventivo 1915.

Osserva che per le necessità del bilancio non occorre aumentare la sovraim-
 posta stesa che può essere consolidata nella somma di L. 44062.70
 già applicata al bilancio del corrente esercizio ed invita i consiglieri ad
 esprimere il loro voto sul presente oggetto. -

Fatta la votazione per alzata e seduta dopo prova e controprova la
 sovraimposta da applicarsi al preventivo 1915 risulta approvata nella
 somma di L. 44062.70

Presenti e votanti N° 11 favorevoli N° 11

essendo 15 i consiglieri in carica al momento della votazione

Il risultato di questa è stato proclamato a sensi di legge all'adunanza
 dal Presidente

Oggetto 5°

Oggetto 5°

Rinnovazione della Commissione
 elettorale Comunale

Il Sig. Presidente espone quanto appreso:

Per compiuto biennio scadono di carica i membri della Commissione

N° 15379 Rag.

Visto ed autorizzato in
 ripartizione sui ruoli
 principali della sovraim-

posta richiesto, sotto
 la direzione sul bilancio

Ronzo 12-11-914

Il Prefetto Presid.

fo. Barberio



elettoreale comunale e perciò a termini degli articoli 25 del R. D. del
della legge elettorale Politica e 31 della legge Comunale e Prov. occorre pro-
cedere alla rinnovazione della commissione stessa
Essa si compone di 4 ^{commissari} effettivi e di 4 supplenti alla cui elezio-
ne occorre procedere con votazione separata. I membri possono essere
soltanto anche tra gli elettori del comune che abbiano almeno supera-
to l'esame di proporzionamento. Ciascun consigliere deve scrivere sulla
propria scheda un solo nome e risultano eletti coloro che hanno
avuto maggior numero di voti, non mai però inferiore ai tre.
Dopo ciò fa distribuire le schede per la nomina dei commissari
effettivi. Fatto ciò lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il
seguente risultato.

Presenti e votanti N.° 11

Ferruolo Giovanni voti N.° 3 Galoffi Calisto voti N.° 3. Noratti Antonio voti N.° 2
Zasolin Luigi " " 1 Masetto Giovanni " " 1 schede bianche " 1
Non essendo risultati eletti che due commissari si passa ad una seconda vota-
zione che dà il seguente risultato controllato dagli scrutatori.

Presenti e votanti N.° 11

Noratti Antonio voti N.° 7 Galoffi Calisto voti N.° 1 schede bianche N.° 1
nulle N.° 2

Procedutasi ad una terza votazione essa dà il risultato di cui appresso:

Presenti e votanti N.° 11

Zasolin Luigi voti N.° 9 Silvestrini Paolo voti N.° 1 schede bianche N.° 1
Distribuite le schede per la nomina di 4 supplenti e fatto ciò lo sfoglio con
l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato.

Presenti e votanti N.° 11

Ottoboni Beniamino voti N.° 3 Bauchiga Domenico voti N.° 3 Sturari Giovanni voti N.° 2
Ragato Ferruccio " " 2 Piccolo Pietro " " 1

Procedutasi ad altra votazione si ha il seguente risultato:

Sturari Giovanni voti N.° 7 Piccolo Pietro voti N.° 2 Ragato Ferruccio voti N.° 1
schede bianche N.° 1

Fatta una terza votazione essa dà il seguente risultato:

Silvestrini Paolo voti N.° 6 Piccolo Pietro voti N.° 2 Ragato Ferruccio voti N.° 1
schede bianche N.° 2

In base alle votazioni avvenute il Sig. Presidente proclama eletti a membri
effettivi per un biennio i sign. Ferruolo Giovanni, Galoffi Calisto, Noratti
Antonio e Zasolin Luigi e a supplenti i sign. Ottoboni Beniamino,
Bauchiga Domenico, Sturari Giovanni e Silvestrini Paolo.

Oggetto 6°

Oggetto 6°

Rinnovazione del 4° dei
membri della Congregazio-
ne di Carità

Il Sig. Presidente fa presente all'adunanza che a termini della legge
sulle Opere Pie occorre provvedere alla rinnovazione del quarto della
Congreg. di Carità in sostituzione del membro forlani Luigi la cui sca-
da con la delibera consigliare 10 agosto corr. anno.

(N. prefett. N.° 11620/2 del 17-9-1914) fu determinata a 31-12-1914 determina-
zione resa menatoria dal fatto che nessuno dei membri secondo la deli-
bera di nomina sarebbe scaduto nel corr. anno.

N.° 16150/2

Visto:

Rovigo 3-11-1914

Il Prefetto

P. Barberio

fa presenti i motivi d' incompatibilità e ineleggibilità fissati dalla legge suddetta per la nomina ed avverte che il nuovo eletto resterà in carica per un quadriennio e cioè sino a 31-12-1918. -

fa distribuire le schede raccolte e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato. -

Presenti e votanti N° 11

Silvestrini Paolo voti N° 8 - Bianche N° 2 nulle N° 1

Il Sig. Presidente proclama eletto a membro della locale Congregazione di Carità per il quadriennio 1° gennaio 1915 31 Dicembre 1918 il Sig. Silvestrini Paolo.

Oggetto 7°

Il Sig. Presidente avverte che a termini dell'art. 124 della legge Comunale e Prov. e 220 del relativo regolamento il Consiglio è chiamato a nominare tre revisori del conto per l'anno corr. da scegliersi tra i consiglieri entranti alla giunta ab. e che non siano congiunti, od affini sino al 4° grado col territorio o con i membri della giunta stessa.

La votazione deve aver luogo per schede segrete e ciascuno consigliere deve scrivere sulla propria scheda un nome soltanto, riuscendo eletti i tre che hanno ottenuto maggior numero di voti. -

fa poi distribuire le schede. Raccolte e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti N° 11

Gianella Batta voti N° 6 Botton Pietro voti N° 2 Zagato Ferruccio voti N° 2
Schede bianche N° 1

La seconda votazione dà il risultato seguente controllato dagli scrutatori:

Presenti e votanti N° 11

Zagato Ferruccio N° voti 5 Botton Pietro voti N° 4 schede bianche N° 2

Il Sig. Presidente proclama eletti a revisori del conto 1914 i Sigg. Gianella Batta, Zagato Ferruccio e Botton Pietro.

Oggetto 8°

Entrano i consiglieri Pezzuolo Giovanni e Schiesaro Abone

Il Presidente fa leggere dal Segretario la circolare Prefettizia N° 13188-2 del 22-9-1914 che invita i Consigli Comunali a voler porre nei loro regolamenti le norme regolanti la posizione degli impiegati in caso di richiamo alle armi ed avverte il consiglio pur riconoscendo l'opportunità di disposizioni in proposito non presenta nessuna proposta concreta lasciando il Consiglio di fissare tali norme. -

Il Consigliere Matteotti osserva che il Sig. Prefetto nella sua circolare si richiama alle disposizioni che in materia vigono per gli impiegati dello stato, ma crede che tale analogia non si possa avere per la differenza tra stato e comune. Lo stato è per l'osservanza delle leggi che esso stesso ha dato che chiama sotto le armi i suoi impiegati e quindi ha obbligo di continuarli a pagare, il comune invece non ha nessun obbligo ed invece deve provvedere alla supplenza che si rende

N° 16125-17.

Voto

Novigo 3-11-914

Il Prefetto
fo. Barbino

Oggetto 7°
Nomina dei revisori del
conto 1914

Oggetto 8°
Aggiunta al Regolamento
per gli impiegati d'ufficio
in caso di richiamo alle
armi

necessaria per l'assenza dell'impiegato e viene quindi ad assumere un onere, quindi a tutelare la posizione dell'impiegato crede basti concedergli l'aspettativa nel solo caso che l'assenza duri meno di un mese allora possa continuare a pagargli lo stipendio dato che per tale breve periodo non si rende necessaria la supplenza. Ed in conformità propone la seguente aggiunta.

« Agli impiegati e salariati chiamati sotto le armi è concessa semplicemente l'aspettativa, a meno che non si tratti di un periodo inferiore a un mese, che allora non essendo necessaria la supplenza, sarà continuato lo stipendio normale.

N° 16804-II

Visto e approvato dalla P.D. in seduta

3-12-1914 con decisione

N° 1214

Rovigo 10-12. 9/14

Il Prefetto

P. D'Arbore

Il Consigliere Jarolin considerando che con l'aspettativa l'impiegato non percepirebbe affatto lo stipendio e che però se pure gli è mantenuto il posto sino al suo congedo dalle armi non è però tutelata la sua condizione economica efficacemente cosicchè la famiglia di esso rimarrebbe priva di ogni mezzo e gettata quasi sul lastrico, è d'avviso che l'aggiunta debba essere fatta in maniera analoga per la sostanza a quella fissata dallo Stato per i suoi impiegati e presenta il seguente articolo aggiuntivo:

« L'impiegato chiamato alle armi per adempire agli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno è collocato in aspettativa per servizio militare senza diritto ad alcuna parte di stipendio. -

« L'impiegato richiamato alle armi per servizio temporaneo è considerato in congedo, purchè ~~non~~ l'assenza dall'ufficio non duri oltre i 4 mesi, per il periodo di tempo eccedente i 4 mesi è collocato in aspettativa. In caso di guerra l'impiegato sotto le armi si continua ad ogni effetto in congedo.

« L'impiegato in congedo per servizio militare continua a godere dello stipendio per i primi due mesi soltanto. -

Alcuni altri consiglieri parlano in vario senso dopo di che le due proposte sono messe ai voti contemporaneamente per effetto nominale che dà il seguente risultato

Presenti e votanti N° 13

Favorevoli alla proposta Matteotti N° 7

" " Jarolin " 6

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Sig. Presidente

Oggetto 9°

Il Sig. Presidente espone quanto segue:

Secondo a termini dell'art. 32 della nuova legge sulle farmacie del 5-1913 N° 468 essere provveduto per stabilire la pianta organica delle farmacie dei vari Comuni della Provincia, il consiglio è chiamato a pronunciarsi in merito. -

Dopo breve discussione il Consiglio, essendo il Comune privo di farmacia, riconosce la necessità di impiantarne una perchè l'assistenza farmaceutica sia migliore che non ora, in cui gli abitanti devono recarsi, in caso di bisogno nei limitati Comuni e dà incarico alla Giunta perchè quando i mezzi lo consentiranno, studi il modo di aprire una farmacia comunale o in consorzio con il vicino Comune di Fassinelle che ne è privo anch'esso. -

Oggetto 9°
formazione della pianta organica delle farmacie della Provincia

Oggetto 10
Proposta di transazione col
Sig. Merlin Vincenzo per
cancellazione di ipoteca
su uno stabile

Oggetto 10°

Il Sig. Presidente fa presente quanto segue:
Sin dal 1902 figura tra i renditi allegati al bilancio un credito del comune
di L. 200 verso il Sig. Merlin Vincenzo, il quale diede ipoteca su un suo stabile
a garanzia del debito che il Sig. Domeneghetti Mamminiano aveva contratto
col comune per mancato pagamento di alcuni anni di canone quale
appaltatore del piano sul canalbianco tra Villamayana e Frassinelle
prima della costruzione del ponte. Il debito era originariamente di
L. 300 circa, ma si ridusse poi a L. 200. per le quali il comune prese
ipoteca sullo stabile che il Domeneghetti emigrando aveva venduto
al Merlin e per le quali si era pure convenuto (giusta convenzione
approvata dall' C. S. P. il 26-8-904 col N° 665) il pagamento di L. 25
annue ciò che non seguì.

Ora il nuovo proprietario dello stabile, certo Surian Agostino, volendo
cancellare l'ipoteca ha fatto più volte proposta al comune in tal
senso mediante pagamento della somma di L. 100. La vostra Giunta
considerando che sembra opportuno accogliere tale proposta e
per cancellare tale rendito che da anni si riproduce nel bilancio
e che la riscossione dell'intera somma a credito, sebbene garantita
sarebbe di troppo lunga riscossione per tutte le pratiche che occorreb-
be fare per la vendita giudiziaria dello stabile e considerando inoltre
che il comune di Frassinelle pur esso interessato ha già da tempo
transato per la somma spettantegli, si propone di accogliere la do-
manda del Surian di pagamento delle L. 100 ad estinzione del
debito Domeneghetti e la conseguente cancellazione dell'ipoteca
sullo stabile di sua proprietà.

Il Consiglio dopo brevissima discussione si mostra favorevole ed il
Presidente pone in votazione per alzata e seduta la proposta che
risulta approvata.

Presenti e votanti N° 13 favorevoli N° 13

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'a-
dunanza dal Presidente

Oggetto 11° (Seduta Segreta)

Oggetto 11°
Domanda di compenso degli
impiegati per il lavoro straor-
dinario per la formazione delle
liste elettorali politiche

Esce dalla sala il sindaco per chi parente di uno degli impiegati ed annun-
cia che la Presidenza l'assenore anziano Sig. Balocchi Galite, restando con
12 i presenti.

Il Presidente avverte che il Segretario sub. Sig. Bosello Tibrio, il Curatore e
l'inserviente hanno rappresentata la domanda già fatta e sulla quale
in precedenti sedute si era soprasseduto per ottenere un compenso per il
lavoro straordinario eseguito nel 1912 e 1913 per la formazione a nuovo
della lista elettorale politica ed apre la discussione in merito.

Il Consigliere Matteotti si dimostra contrario a qualsiasi concessione
di compenso, poiché secondo dice non esiste negli uffici lavoro straordina-
rio. Gli impiegati anche dopo le 6 ore d'ufficio hanno obbligo se v'è biso-
gno come è detto in tutti i regolamenti di ritornare se v'è altro da fare.

N° 16128/2

Visto

Ronzo 3-11-914

Il Prefetto

f. Darbenio

Quindi gli impiegati devono essere retribuiti bene, ma non compensati con altri pagamenti che mettono poi l'impiegato in un rapporto di dipendenza e di suggestione troppo stretta verso i capi d'amministrazione. Agli impiegati poi nel caso speciale fu col 1° gennaio 1913 cresciuto lo stipendio e ciò fu fatto anche per abolire gli straordinari, quindi non v'è ragione della domanda.

Il consigliere Pasolin chiede quando sia incominciato il lavoro per la formazione della lista elettorale e se risulta che negli altri comuni siano gli impiegati stati compensati. -

Il Presidente gli risponde che il lavoro si iniziò nell'agosto circa del 1912 e che in quasi tutti i comuni a quanto risulta qualche compenso fu dato. -

Il consigliere Pasolin allora considera che il lavoro si compì per buona parte quando ancora non era stato aumentato lo stipendio, e del parere che qualcosa debba essere dato. -

Il consigliere Piccolo si mostra contrario in quanto che la maggior parte del lavoro fu compiuto quando già gli stipendi erano aumentati. -

Alcuni altri e parlano in vario senso ed infine il Presidente mette ai voti per schede segrete sì e no la domanda avanzata. -

Fatto lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato:

Presenti e votanti N° 12

Voti si per l'accoglimento della domanda N° 2

" no per rispetto

" nulli

Il risultato della votazione è stato a scrutinio di legge proclamato all'adunanza dal Presidente.

Nell'atto emendato da trattare il sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza. Nomina scrutatori i consiglieri Mattiotti, Piccolo e Boratti.

Il Presidente

Baridello

Il consigliere ausiano

Il segretario comunale
Marnari

Publicato all'atto il 25-10-1914 (festivo) senza reclami.

Il segretario comunale

Marnari

Adunanza del Consiglio Comunale del

4 Novembre 1914 a ore 10 ant. In questo giorno d'ineducato
4 Novembre si è adunato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria
di convocazione come da invito diramato in tempo utile ai singoli
Consiglieri come da referta del cursore sono presenti i Sigg.

1° Barnabellozzi Sindaco

2 Gabrielli Luigi

6 Rosatti Antonio

3 Botton Pietro

7 Biancetta Matta

4 Bantiaga Sante

8 Zagato Ferruccio

5 Galoffi Calisto

ed assenti sebbene regolarmente invitati, risultano assenti i Sigg.

1° Matteotti Dott. Giacomo 2° Sibertini Paolo 3° Maffei Giovanni 4° Piccolo
Giovanni 5° Schiavaro Antonio 6° Farolin Luigi 7° Piccolo Pietro

Amite la seduta il Segretario Comunale Sig. Maffei Dott. Ferruccio
Sig. Barnabellozzi Sind. assuntori il Seggio della Presidenza dopo d'aver
controllato per appello nominale la presenza di 8 consiglieri su 15 d'essi
si compone l'intero consiglio di questo Comune, e d'aver preso dichiara-
zione legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazione, pro-
clama aperta la seduta alle ore 10 ant.

Oggetto unico

Oggetto unico
Nomina di un rappresentante
dei Comuni in seno al
Consiglio Prov. Scol. in so-
stituzione dell'avv. Alpe-
ro Croco

Il Sig. Presidente fa noto all'adunanza che essendosi dimesso da
membro del Consiglio Prov. Scol. dove era rappresentante dei Comuni, il Sig.
avvoc. Alfredo Croco, il Consiglio è stato convocato per questa matti-
na con decreto Prefett. N° 1584 2-2° del 27-10-1914 onde procedere alla
sostituzione di esso. -

Ha presente i casi di ineleggibilità ed incompatibilità stabiliti dalla
legge 4-6-1911 N° 487 e del Regolam. 31-7-1911 N° 939 per tale causa, ed
invita il Consiglio a procedere la nomina per schede segrete. -

Raccolte e fatte le schede con l'assistenza degli scrutatori Sigg.
Gabrielli Luigi, Galoffi Calisto e Zagato Ferruccio, si ha il seguente
risultato -

Presente e votanti N° 8

Matteotti Dott. Giacomo Voti N° 8

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza
dal Sig. Presidente

Null'altro essendosi da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta
l'adunanza. -

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere aggiunto

Gabrielli Luigi

Il Segretario

Pubblicata all'albo Com. il giorno festivo 8-11-1914 senza reclami

Il Segretario

N° 16968

Voto

Nov 18-11-914

Il Prefetto

pe. Lombroso

Adunanza del Consiglio Comunale

del
Venerdì 12 Dicembre 1914 alle ore 18

In questo giorno di mercoledì 16 Dicembre si è radunato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1.^a convocazione come da invito chiamato in tempo utile ai singoli consiglieri come da riferito del censore sono presenti: Sigg.

1.^o Baruchello Elio Sindaco

2. Mattioli Dott. Giacomo

8. Ferruolo Giovanni

3. Gabielli Luigi

9. Rosati Antonio

4. Bottoni Pietro

10. Rayato Ferruccio

5. Bauhiga Sante

11. Morasso Giovanni

6. Balossi Valente

12. Farolun Luigi

7. Silvestrini Paolo

13. Piccolo Pietro

ed assenti sebbene regolarmente invitati sono assenti: i Signori

1.^o Giannella Matta 2.^o Schieraro Antonio Ferruccio

Assiste la seduta il Segretario comunale Sig. Marzoni Ferruccio
Il Sig. Baruchello Elio Sindaco assuntori l'ufficio della Presidenza
dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 13
consiglieri su 15 di cui si compone l'intero consiglio di que-
sto Comune, e di avere perciò dichiarato legale il numero
per poter divenire a qualunque deliberazione proclama
aperta la seduta alle ore 18 coll'

Oggetto 1.
Prelevi dalla
Riserva

Oggetto 1.

a) Delibera della R. M. 19-11-1914 relativa a pagamento di forniture a fellagrosi (V. salva conferma consiglio N. 17827-3. del 26-11-1914)

N. 20000/2

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.

f. Barbero

b) Delibera della Giunta M. 10-12-1914 relativa a pagamento di forniture a fellagrosi.

N. 20195/2

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.

f. Barbero

a termini dell'art. 203 della legge Com. e Prov. la Giunta sottopone all'approvazione consiliare le deliberazioni di prelevamento di fondi dalla riserva di cui all'oggetto delle quali il Sig. Presidente fa dar lettura dal Segretario. Ed il consiglio nulla avendo da osservare l'approva a voti unanimi per alzata e seduta.

Presenti N. 13 votanti favorevoli N. 13

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto 2.

Oggetto 2.
Nomina dei rappresentanti co-
munali delegati all'elezione
dei membri della commis-
sione Mandamentale delle
Imposte Dirette

Il Sig. Presidente avverte il Consiglio che a termini dell'art. 72 seguente del Regol. 11 Luglio 1907 per l'applicazione dei decreti di R. M. occorre procedere alla sostituzione dei delegati comunali scaduti per anzianità alla elezione dei membri della Commissione Mandamentale

N. 20017-2.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15.

f. Barbero

f. Barbero

delle imposte dirette. Avverte inoltre che a termini della legge del 1877 due sono i rappresentanti assegnati al Comune in ragione della popolazione da scegliersi tra gli eleggibili a Consigliere Com. fatte distribuire le schede, raccolte e fatte lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori sigg. Gabrielli Luigi, Piccolo Pietro e Ragato Ferruccio, si ha il seguente risultato

Presenti N° 13 votanti N° 13

Baruchello Egidio voti 6 Ferruolo Giovanni voti 9 Ragato Ferruccio voti 3 Botton Pietro voti 1 Albertini Paolo voti 1 Piccolo Pietro voti 1 Baruchello Mattia voti 1 schede bianche 1

Il Sig. Presidente essendo dubbio a chi intendano riferirsi i sei voti dati a Baruchello propone che si rinovii la votazione per la nomina di un membro, ritenendosi eletto per intanto il Sig. Ferruolo Giovanni - ed il Consiglio approva.

Distribuite le schede, raccolte e fatte lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il risultato seguente:

Presenti 13 votanti 13

Baruchello Egidio voti N° 9 Sella 1 Matteotti Giacomo 1 Ragato Ferruccio 1 Piccolo 1

Il Sig. Presidente proclama eletti a Delegati Comunali per la nomina dei membri della Commissione Mand. della Imposte dirette per il biennio 1915-1916 i Sigg. Ferruolo Giovanni e Baruchello Egidio entrambi con voti 9

oggetto 3°

oggetto 3°

Approvazione del nuovo capitolato per la condotta veterinaria consorziale

Il Sig. Presidente, avvertendo che fu già approvato dalla rappresentanza consorziale nel settembre scorso, presenta ora il nuovo capitolato per la condotta veterinaria consorziale per l'anno ed approvazione del Consiglio, necessaria a termini di legge, capitolato che consta di N° 32 art. e del quale il segretario dà lettura, dopo di che il Presidente apre la discussione.

Il Consigliere Fasolin domanda spiegazioni sull'art. 17 capo V che secondo il suo parere, combinato col disposto dell'art. 11 lett. a, dovrebbe far obbligo al veterinario di visitare gratuitamente non solo gli animali macellati dai privati nelle loro abitazioni, ma anche quelli macellati dagli esercenti pure nelle loro abitazioni, mentre per questi ultimi il veterinario si fa pagare, mentre egli non reputa ciò giusto giacché anche essi si trovano nelle stesse condizioni dei privati ed in fondo viene ad essere danno per i consumatori sui quali si riversa la maggior somma spesa. L'assessore Matteotti gli fa osservare, che il veterinario è sì obbligato a far ciò di cui è detto nell'art. 11 ma che l'obbligo gli può essere imposto solo dal Municipio per il servizio pubblico, per la pubblica igiene, non si tratta di obbligo che abbia per tutti, generale per gli abitanti.

Il Consigliere Fasolin replica e chiede che se il veterinario

non ha obbligo di restituire, gratis gli animali macellati dagli eredi. La Giunta crede di venire ad un accordo col defunario stesso per esonerare dal pagamento anche essi e fa su ciò viva raccomandazione, tanto più che tale esonero verrà a corrispondere ad una diminuzione del prezzo di vendita. Il Sig. Presidente, a nome della Giunta, accoglie tale raccomandazione ed avverte il Consiglio che la Giunta crede di interpretare l'art. 32 nel senso che la maturazione del 1.° biennio debba cadere nel 1921 al che tutti sono favorevoli.

Nessun altro chiedendo la parola il Sig. Presidente mette ai voti per la data e seduta il capitolato di cui si tratta che risulta approvato a voti unanimi.

Presenti 13 votanti favorevoli N° 13

Il risultato della votazione è stato proclamato all'adunanza a sensi di legge dal Sig. Presidente

Oggetto 4°

Oggetto 4°

Esame ed approvazione
 del Bilancio preventivo
 1915

Il Sig. Presidente fa leggere dal Segretario la relazione della Giunta che prende in considerazione le variazioni al passivo e all'attivo proposte dalla Giunta stessa in relazione agli stanziamenti in meno o in più che si erano necessari, il tutto però senza aumentare affatto la sovrimposta o le tasse comunali ed apre in merito la discussione.

Il Consigliere Fasolin fa alcune osservazioni sullo stanziamento fatto a favore del Patronato e sopra tutto circa la fornitura di libri agli alunni che dovrebbe a suo parere essere passati a tutti e non facendo pagare una somma ai più abbienti, giacché il fondo al Patronato è dato dal Comune i cui fondi provengono da tutti e non solo dai meno abbienti.

Il Presidente e l'assessore Matteotti gli danno spiegazioni in merito ed osservano che ad ogni modo ciò che ha detto il Consigliere Fasolin riguarda più propriamente il Patronato che il Comune, ed al primo dovrebbe rivolgersi quindi la raccomandazione.

Matteotti raccomanda alla Giunta che solleciti la risposta al ricorso fatto dal Medico circa modificazioni all'art. 12 del Capitolo Medico.

Dopo alcune altre osservazioni d'indole generale nessun altro chiedendo la parola, il Sig. Presidente fa dar lettura degli articoli del Bilancio che vengono approvati uno per uno, indi in complesso e separatamente le spese facoltative ad esso annesso.

Il Bilancio preventivo 1915 del Comune risulta quindi approvato a voti unanimi nelle seguenti risultanze

Spese L. 58631.18 Entrate L. 58631.18

Spesa L. 59148.49
 Entrata L. 59148.49

Presenti 13 votanti favorevoli 13

Il risultato della votazione è stato debitamente proclamato all'adunanza dal Sig. Presidente

Oggetto 5°
 Nulla osta per l'approvazione del bilancio preventivo

Oggetto 5°

Liro 1915 della Congregazione di Carità

Il Sig. Presidente avverte che a termini di legge occorre dare il nulla osta al bilancio preventivo 1915 della Congregazione di Carità che è sovvenzionata dal Comune, e che è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione nelle seguenti cifre

Entrata 2931.10 uscita 2931.10

ed apre la discussione

Nessuno chiedendo la parola mette in votazione per alzata di se-
duta se debba darsi il nulla osta per l'approvazione del bilancio
preventivo 1915 della Congregazione di Carità locale, ciò che ri-
sulta approvato a voti unanimi.

Presenti 13 votanti favorevoli 13

Il risultato della votazione è stata dal Presidente proclama-
to all'adunanza a sensi di legge

Oggetto 6° (Seduta Segreta)

Oggetto 6°:
Domanda del portalelettere
per parificazione ed au-
mento di assegno

Il Sig. Presidente avverte il consiglio che è pervenuta dal portalelettere diagno-
sticata la domanda, d' cui fa dar lettura dal Segretario, per parificazione
ed aumento di assegno. Osserva che il portalelettere che ha anche il servizio
di procuratore, con l'istituzione dell'ufficio postale in luogo, si è visto
diminuito dallo stato, per riduzione di percorso, la somma di L. 200:-
annue, come risulta dalla nota N° 17453 del 28-10-1914 della Direzione
delle Poste di Napoli, di cui si dà lettura, perciò egli chiede gli sia pa-
rificato lo stipendio da parte del Comune assegnandogli quella som-
ma che ora, gli è corrisposta in meno dallo stato. E nell'accogliere
la domanda la Giunta si è trovata unanime tanto fin che il
consiglio stesso con le delibere 2 Dicembre 1912 e 27 Marzo 1913 approvate
dalla S. P. A. il 25-4-1913 N° 5456-4° adottate per ottenere l'istituzione
nell'ufficio postale in luogo, si era assunto il pagamento di
tale differenza. Il portalelettere inoltre chiede un aumento di asse-
gno in corrispettivo del maggior lavoro che gli tocca fare in con-
seguenza del nuovo ordinamento portato dall'apertura dell'uf-
ficio per il fatto che ora lo spoglio della corrispondenza ha luogo
all'ufficio in Villamaryana mentre prima avendo luogo a Co-
sto poteva nel viaggio di ritorno distribuire buona parte della cor-
rispondenza lungo i 4 o cinque chilometri di strada. Ora invece
per tale distribuzione deve rifare la strada già fatta prima ed è
evidente perciò il maggior suo lavoro. In considerazione di ciò
e anche del non tanto assegno (L. 420:- Lin annuo) che ha il portino
dal Comune, la Giunta ha creduto di accogliere anche la secon-
da parte della domanda e perciò propone di passarli in più
a far tempo dal 1° ottobre scorso, epoca di apertura dell'ufficio
la somma di L. 200:- per parificazione dello stipendio che godeva
prima da parte dello stato e la somma di L. 80:- in aumento
per il maggior lavoro che gli incombe in modo da portargli lo
stipendio a L. 700:- annue.

Tale somma per il trimestre cor. fu già percorsa in bilancio
dove furono stanziati in più L. 80:- che si propone di corrispon-

ere al fortino e per il venturo anno furono stanziata la maggior somma occorrente come è risultato in sede di preventivo 1915.~

Dopo ciò il Presidente pone in votazione le proposte della Giunta e mostrandosi il consiglio favorevole mette in votazione per schede segrete, a sì e no.~

Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato

Presenti e votanti N° 13

Per il sì, cioè favorevoli alle proposte della Giunta

N° 13

" " no cioè contrari

nessuno

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente il quale avverte che il consiglio sarà chiamato ad approvare in seconda lettura l'oggetto stesso.~

Oggetto 7°

Oggetto 7° (seduta segreta)

Domanda della Ricentrice
portata per un assegno
supplementare al suo
stipendio

Il Sig. Presidente fa dar lettura dal Segretario della domanda inoltrata dalla locale Ricentrice Portale per ottenere un assegno dal Comune data la piccola retribuzione che le passa lo stato ed avverte che nessuna proposta fa la Giunta volendo lasciare al tutto libero il consiglio di decidere come crede.~

Dopo breve discussione durante la quale la maggior parte dei consiglieri è d'avviso che nessun obbligo ha il Comune di aumentare l'assegno della Ricentrice che deve in caso, rivolgersi allo stato, e che il Comune già fece più di quello che avrebbe dovuto, assumendo a suo carico l'arredamento del locale e il pagamento dell'annuo canone. D'ufficio il Sig. Presidente pone ai voti per schede segrete sì e no se la domanda stessa debba essere accolta, salvo in caso a fissare la misura dell'assegno.~

Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato

Presenti e votanti N° 13

Per il sì, cioè l'accoglimento dell'istanza

voti N° 2

per il no

" " " " " "

" " " " " "

Schede bianche

" " " " " "

Schede nulle

" " " " " "

Il Sig. Presidente proclama il risultato della votazione all'adunanza a sensi di legge

Oggetto 8°

Oggetto 8°

Domanda della Maestra
Anna Beolchi per compen-
so per l'insegnamento
dei lavori femminili
nel biennio 1911-1914

Il Sig. Presidente fa dar lettura dal Segretario dell'istanza avanzata dalla maestra Beolchi onde ottenere che le sia corrisposto un compenso di d. 200.- per l'insegnamento dei lavori muliebri impartito alle alunne delle scuole miste del Centro nel biennio 1911-1914 e pone in discussione la domanda stessa.~

L'assessore Matteotti che fu a capo dell'amministrazione del Comune dalla fine del 1912 fino al giugno 1914 osserva che alla

N° 20018/2

Visto

Novigo 29-12-914

Il Prefetto

F. Barbieri

maestra Beolchi nell'anno scolastico 1912-1913 fu concesso lo adempimento della classe in cui insegnava e che per accordi intervenuti ella aveva accettata la somma proposta di L. 300. di compenso che invece poi le furono corrisposti L. 480: e che però è del parere non doversi nulla più corrispondere alla maestra stessa. Nemin alio chiedendo la parola il Sig. Presidente mette ai voti per schede se si e no l'accoglimento della domanda. - Raccolte le schede e fattone lo spoglio con l'assistenza degli scrutatori si ha il seguente risultato.

Presenti 13 votanti 13

Per il no cioè contro l'accoglimento della domanda voti n. 12
schede bianche " 1

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato dal Sig. Presidente all'adunanza.

Nell'atto enendosi da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente

Il consigliere anziano
Gabrielli Luigi

[Signature]

Il segretario

[Signature]

Pubblicato all'atto

Adunanza del Consiglio Comunale

del

28 Dicembre 1914 a ore pom. 5.

In questo giorno di Lunedì 28 Dicembre si è adunato il consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^a convocazione come da invito diramato in tempo utile ai singoli consiglieri come da riferita del Curson sono presenti

1.° Barnabello Elio

2. Matteotti Dott. Giacomo

7. Silvestrini Paolo

3. Gabrielli Luigi

8. Mosatti Antonio

4. Botton Pietro

9. Marretto Giovanni

5. Bacchigo Sante

10. Layato Ferruccio { entrati

6. Galorni Baldo

11. Piccolo Pietro { all'agg. 3.°

ed assenti sebbene regolarmente invitati risultano assenti: i sigg.

1. Ferruolo Giovanni 2. Hansetta M. 3. Farolli Luigi 4. Schisaro Ferruccio

cio.

Assiste la seduta il segretario Comunale Sig. Mazzoni Dott. Ferruccio.

Il Sig. Barnabello Elio assumersi il seggio della Presidenza dopo di aver constatato per appello nominale la presenza di 11 nuovi consiglieri si

N. 15 di cui si compone l'intero consiglio di questo Comune, e d'aver
senza dichiarazione legale il numero per poter divenire a qualunque deliberazio-
ne, proclama aperta la seduta alle ore 5 pom.

Oggetto 1.
Approvazione in
II lettura della spesa
facoltative annesse
al Preventivo 1915

Oggetto 1. (Seduta pubblica)

Il Sig. Presidente informa che a termini di legge occorre approvare in seconda
lettura la spesa facoltative annesse al bilancio preventivo 1915 del Comune,
nella complessiva somma di L. 7500.- fa quindi leggere dal Segretario artico-
lo su articolo ponendo in votazione ogni voce che risulta approvata. -
Nessuno facendo osservazioni in proposito il Presidente pone infine ai voti
per alzata e seduta l'approvazione in seconda lettura delle spese suddette nel-
la somma di L. 7500 ed essa risulta approvata a voti unanimi.

Presenti 9 votanti favorevoli 9

Il Sig. Presidente proclama l'esito della votazione all'adunanza

Oggetto 2.
Approvazione del nuovo
capitolato per la con-
dotta Veterinaria con-
sorziale (II lettura)

Oggetto 2.

Il Sig. Presidente avvertendo che l'abbreviazione dei termini necessaria fu ac-
cordata dall'Illmo Sig. Prefetto con suo telegramma espresso del
informa che a termini dell'art. 178 della legge Com. e Prov. occorre approvare
in II lettura il capitolato per la condotta Veterinaria Consorziale già adot-
tata con la delibera 16 con. che fa leggere dal Segretario, aprendo dopo
la discussione. -

Nessuno chiedendo di parlare pone ai voti per alzata e seduta l'appro-
vazione in II lettura del capitolato di cui si tratta ciò che risulta
approvato all'unanimità.

Presenti nove votanti favorevoli N. 9

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato
all'adunanza dal Presidente

Oggetto 3.
Approvazione Ricorso del
Sott. Comini per cui
sia annullato l'ar-
ticolo 11 del capitolato
Medico

Oggetto 3.

Entrano i consiglieri Ragato fermicio e Picolo Pietro
Il Sig. Presidente informa il consiglio che dal Sig. Prefetto fu trasmesso
al Comune insieme col parere emesso dal Consiglio Prov. Sanitario per
che sia sottoposto all'esame del consiglio, il ricorso del Sott. Comini, medico
comunale, gli invio per ottenere l'abolizione di quella parte dell'art. 12
del capitolato medico vigente, che fa obbligo medico condotto di fornire
al supplente il mezzo di trasporto durante il suo congedo ordinario o straor-
dinario. Fa dar lettura dal Segretario del ricorso e del parere del cons.
Prov. San. ed apre la discussione. -

Alcuni consiglieri chiedono spiegazioni ed informazioni che sono
date dal Presidente. -

Il Consigliere Ragato è d'avviso che si debba accogliere il ricorso e per non
fare una questione personale e perché il medico locale non fornì mai
il mezzo di trasporto al supplente e ad ogni modo tale obbligo non era
in precedenti capitolati. -

Il Presidente gli risponde che nessuno ha in animo di voler fare quinte ne di persona ma che solo si deve badare all'interesse del Comune che ne soffrirebbe giacché sotto tale obbligo, il medico supplente o pretenderebbe il mezzo di trasporto dal Comune o vorrebbe essere pagato assai più con la disposizione contro cui ha ricorso il medico ciò non può avvenire. -

Il Consigliere Pagato insiste nella sua proposta. -

Il Consigliere Matteotti osserva che il Capitolato deve essere considerato non in una singola disposizione, ma nel suo complesso, che non è possibile discutere una sola parte di esso, ma deve essere tutto insieme per l'equilibrio dei vantaggi e degli oneri che esso contiene. In secondo luogo fa presente che il Capitolato medico fu all'epoca della sua formazione accettato dal medico, col quale anzi dopo lunghe discussioni proposto dal medico stesso, fu accettato e accordato l'annuo assegno di L. 100. per la sua rinuncia ai serenni, ed anche per questi, osserva che nello stesso modo potrebbe, allora il medico chiedere che sia mantenuto l'assegno ma che non valga più la rinuncia di serenni, ciò che sarebbe un assurdo. In terzo luogo il Capitolato stesso nel 1913 ebbe il parere favorevole del C. P. San. e l'approvazione della P. P. C. se allora il C. P. S. avesse mosso le stesse obiezioni di ora sull'art. 12 il Consiglio Com. avrebbe potuto ritornare sul Capitolato ed avrebbe naturalmente anche equilibrato in diversa maniera il complesso di oneri e vantaggi. In quarto luogo anche altri Capitolati portavano la stessa disposizione e pure quella del R. Commissario Truccone accettato pure quello dal medico e non voluto poi approvare dalla successiva Comune. In fine nel 1913 i benefici pecuniari date al medico sono i seguenti da L. 2700. - a L. 3600 e l'assegno di L. 100 per rinuncia di serenni decorrente da 1° gennaio 1913, mentre anche per il Capitolato del 1902 il serennio sarebbe decorso dal 1° gen. 1914.

Propone quindi che in linea principale sia respinto il ricorso e che in linea subordinata il Consiglio si dichiari difetto alla modifica dell'art. 12 in questione a condizione che il Dott. Comini sia disposto da parte sua a rimettere in discussione tutto il Capitolato impegnandosi sin d'ora l'Comune a non peggiorare le condizioni pure nel loro complesso, e che il Comune ne risulti aggravato. -

Mostrandosi il Consiglio favorevole a tale proposta e nessun altro chiedendo la parola il Presidente la pone in votazione per alzata e seduta, risultando approvata a voti unanimi.

Presenti 11 votanti favorevoli 11

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal Presidente

Oggetto Li°

Domande del portaleone
per parificazione ed aumento di assegno (11 lettura)

Oggetto Li°

Il Sig. Presidente informa che trattandosi di opera facoltativa, occorre confermare in II lettura la deliberazione relativa all'oggetto

già adottata nella seduta 16 corr. मुख ed avverte che l'abbreviazione
necessaria dei termini fu concessa dall'Illmo Sig. Prefetto con suo
telegramma del 25/11/15.

Si dà lettura della deliberazione ed apre la discussione. Nemuno chiudendo
la parola pone ai voti per schede segrete si e no l'approvazione
in seconda lettura della parificazione ed aumento di assegno al po-
sultore scapno Giovanni Battista.

Raccolte le schede e fattone lo sfoglio con l'assistenza degli scrutato-
ri Sigg. Rayato, Piccolo e Gabrielli si ha il seguente risultato:

Presenti e votanti N° 11

schede per il si

N° 11

" " " no

nessuna

Il risultato della votazione è stato a scuri di legge proclamato
all'adunanza dal Presidente

Null'altro emendovi da trattare il Sig. Presidente dichiara sciolta l'adu-
nanza

Il Presidente

[Signature] presidente

Il Consigli. aggiunto
Gabrielli S. G.

Il Segretario
Mazzanti

Publicato all'alt' albo comunale il giorno 3 brumaio 1915 senza nullaten.

Il Segretario Com.

[Signature] Mazzanti

Verbale negativo di adunanza del Consiglio Comunale

L'anno 1915 questo giorno di Domenica sette Marzo alle ore 11 antim.
Premesso che convocato per oggi alle ore 10 il Consiglio Comunale con Decreto
Prefettizio N° 4125-2^a del 26-2. 1915 per la nomina di tre rappresentanti
dei Comuni in seno al Consiglio Prov. Scot. con avvisi recapitati in tempo
utile ai singoli consiglieri, come risulta dalla relazione del Messio Comuna-
le, il sottoscritto Presidente dà atto che atteso attuen ora nella sala delle
adunanze consiglieri non si presentarono che i consiglieri:

1°) Galorri Galek 2°) Rosatti Antonio 3°) Rayato Ferruccio
4°) Gabrielli Luigi 5°) Silvestrini Paolo 6°) Piccolo Pietro

Per cui non emendovi il numero legale per deliberare dichiara-
rò deserta la seduta

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

[Signature] Mazzanti

De
Py

3-1912
at 19-4-1923